

Associazione Salernitana  
di Filatelia e di Numismatica



# L'Occhio di @rechi

Luglio\* Agosto\_2017 \* n°74



Cari amici e gentili amiche,  
purtroppo questo notiziario estivo si apre con una triste notizia, la scomparsa dell'amico e socio Gennaro Persico. Alla famiglia vanno le nostre sentite condoglianze.

In questo numero abbiamo cercato di dare una diversificazione editoriale, con argomenti che spaziano dall'annosa questione dei sequestri a danno dei collezionisti, alla filatelia specializzata, alle notizie che la Federazione sempre tramite il ns. Presidente Piero Macrelli invia prontamente e con pensieri e curiosità filateliche.

Come sempre vi preghiamo di inoltrarci i vostri graditi articoli, commenti, critiche, semplici idee e suggerimenti che possano servire a migliorare il notiziario.

Auguri a tutti Buone Vacanze, ma la redazione sarà sempre aperta per Ferie!

**IL PRESIDENTE**



**INCONTRO MiBACT** mail del Presidente Macrelli pag. 3



**ANCH'IO DICO LA MIA (UNA DOCUMENTAZIONE SUGLI SCARTI D'ARCHIVIO)**  
pag. 4 di Giuseppe Preziosi



**ESPOSIZIONE DI LETTERATURA FILATELICA 2018!**  
pag. 57 mail Federazione

**BASTEREBBE UN RAMOSCELLO D'ULIVO** di Sergio Mendikovic pag. 58



**DELLE DUE BARRETTE (=) ROSA A FIANCO DEL 91° ESEMPLARE DEL 60 LIRE CASTELLI A BLOCCO** pag. 59 di Giambattista Spampinato

**RIEPILOGO DELLE CARTE VALORI EMESSE NEL 2016 (TABELLE, DECRETI, GAZZETTE E CODICI D'EMISSIONE)** di Sergio Mendikovic pag. 62

**CHIAMATEMI SEMPLICEMENTE "CODICE EMISSIONE"** pag. 68 di Sergio Mendikovic  
**MARCOFILIA SALERNITANA 2017** pag. 71

**SUL NOSTRO SITO: [WWW.FILATELICALSALERNITANI.IT](http://WWW.FILATELICALSALERNITANI.IT) SI POSSONO LEGGERE E/O SCARICARE I PRECEDENTI NUMERI DE "L'OCCHIO DI @RECHI"**

## FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE

Ai Presidenti società federate  
Ai titolari di incarichi federali

Cari amici dopo la mail che vi ho inviata l'8 maggio sull'argomento vi sono stati sviluppi:

1. abbiamo chiesto un incontro con il Direttore Generale degli Archivi con una lettera a firma Sen. Giovanardi, Bonacina, Cilio, Sorani e mia: il dott. Famiglietti ha risposto fissando l'incontro per il prossimo 18 luglio; naturalmente vi terrò informati.
2. il 24 giugno è stata depositata la motivazione alla sentenza del Tribunale di Torino, di cui vi avevo dato notizia, e che trovate allegata: l'imputato è stato assolto perché il fatto non sussiste e i beni sequestrati sono stati restituiti.

Vi è da sperare che la sentenza serva ad evitare altri interventi degli Archivi e della magistratura.

Cordiali saluti e buone ferie



**PIERO MACRELLI**

### INCONTRO AL MiBACT

In attesa di andare in stampa, martedì 18 c.m. si è tenuto presso il MiBACT, *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, un incontro con il Direttore Generale degli Archivi dr. Famiglietti, a cui hanno partecipato dei rappresentanti del mondo *filatelico*, afferente l'annosa problematica dei "sequestri" di materiale filatelico. Di seguito diamo spazio alla nota ricevuta dal nostro Presidente Piero Macrelli.

### ALLE SOCIETÀ FEDERATE

Si è svolto ieri l'incontro con il Direttore Generale degli Archivi, chiesto e ottenuto dal Sen. Giovanardi e con la partecipazione di rappresentanti dei collezionisti, commercianti, periti e stampa filatelica. Dopo l'introduzione del Direttore Famiglietti e di Emilio Simonazzi, che rappresentava la nostra Federazione (*non ho potuto partecipare per un lieve ma da non trascurare problema fisico, in via di soluzione*) il colloquio si è protratto per un paio d'ore e si è concluso con l'impegno da parte del Dr. Famiglietti a preparare entro settembre una circolare, con linee guida sulla questione, che dovrebbe dirimere ogni dubbio. La circolare, prima di essere diramata alle Sovrintendenze, verrebbe condivisa con i presenti, in linea con il rapporto di collaborazione che la Direzione Generale vuole avviare con le Associazioni di categoria. Commenti tutti positivi da parte dei presenti: la strada del colloquio, che ho con forza sostenuto durante l'incontro a *Veronafil*, sembra essere quella giusta e in grado di eliminare ipotesi di diffide, denunce e contrapposizioni, utili solo a mio parere a peggiorare la situazione. Vi è solo da sperare che la circolare di settembre elimini effettivamente ogni dubbio, chiarisca la situazione alle Sovrintendenze, faccia cessare i sequestri e ci permetta di tornare alle nostre collezioni con la serenità e il piacere che abbiamo sempre provato. A *ITALIAFIL* di Genova, ai primi di ottobre, dovrebbe esserci un altro incontro con il Sottosegretario Giacomelli, che ci ha promesso linee guida sulla produzione e distribuzione delle nuove emissioni. Attendiamo anche queste: in effetti siamo preoccupati perché ancora il Ministero non ha convocato la Consulta per le emissioni dell'anno prossimo ed il pericolo è che anche quest'anno il programma venga deciso all'ultimo minuto con le solite conseguenze, ormai tristemente note.

Il ritiro dagli uffici postali dei francobolli giacenti ha messo in fibrillazione il mondo filatelico: per capire cosa stia succedendo abbiamo chiesto a Poste.

Un solo consiglio:

*Chiedete al vostro ufficio postale, anche se piccolo, anche se non filatelico, anche se non nei 3.000 di riferimento per i tabaccai, di chiedere un foglio per ogni commemorativo.*

*L'ufficio ha gli strumenti per farlo, e probabilmente, se la società acquista con regolarità quel foglio (o il numero di fogli richiesto) sarà ben lieto di farlo. Certo, non si può pretendere che un piccolo ufficio ordini una quantità esorbitante di fogli per poi acquistare solo i francobolli con il codice a barre, ma se la richiesta è ragionevole, verrà senz'altro soddisfatta. Se così non fosse, segnalatelo in Federazione, che girerà la segnalazione agli uffici di Poste Italiane, che qui ringraziamo per la disponibilità e le spiegazioni.*

Cordiali saluti

**PIERO MACRELLI**

## **ANCH'IO DICO LA MIA (UNA DOCUMENTAZIONE SUGLI SCARTI D'ARCHIVIO)**

**Q**uest'articolo prende le mosse da un mio precedente studio sulle circolari prefettizie e le riproduzioni si avvale dell'autorizzazione già a suo tempo concessa.

Mi preme comunque ringraziare ancora una volta il personale tutto dell'Archivio di Stato di Avellino e in particolare la dott.ssa Amicarelli, ai tempi della ricerca valido supporto per noi studiosi, e oggi direttrice dello stesso Archivio.

**H**o avuto modo di ascoltare i due interventi (sedute 815 e 816) del senatore Giovanardi sul controverso tema della Storia postale e del possesso di documenti (involucri o no) affrancati o meno, vecchi più di 50 anni. L'argomento non mi è nuovo. Di recente, sulle riviste di settore, vi sono stati numerosi interventi anche di avvocati. Si è addirittura costituito un pool di pronto intervento per contrastare l'ingerenza di alcuni direttori di Archivi di Stato malati di protagonismo.

Fortunatamente non tutti si comportano nello stesso modo e non sempre siamo costretti a studiare i cavilli messi in campo dai legali per parare i provvedimenti di sequestro che piovono sui raccoglitori di Storia postale.

Devo riconoscere che gli interventi del senatore Giovanardi non sono stati cavillosi ma appassionati, ovviamente giustissimi e semmai c'è da meravigliarsi che il parlamento non abbia sanato con poche e semplici norme quella che appare una vera stortura. In sintesi, il senatore Giovanardi sottolinea, almeno con tre argomenti, la giustezza delle sue tesi.



*L'Archivio di Stato di Avellino e sede del MIBACT*

- 13.. E' stato lo Stato, se non lo hanno fatto i diretti interessati, a svuotare interi archivi quando, costretto dalla necessità, ha preteso pressantemente che tutti i gangli periferici si disfacessero della carta "inutile" per sostenere la Croce Rossa che era autorizzata a venderla alle cartiere (o a chiunque la richiedesse). E ciò almeno fino agli anni '70 del Novecento quando le Sovrintendenze operarono una significativa stretta, essendosi compreso che le "carte", che sul momento non sembravano avere alcun valore documentale, domani, invece...

Il senatore Giovanardi aveva pienamente ragione a sventolare davanti agli occhi dei suoi colleghi i fogli con cui intendeva documentare l'asserzione che erano state proprio le autorità a caldeggiare l'eliminazione degli archivi cartacei, e più avanti ve ne darò ampia prova.

2) Viene poi la considerazione che il senatore fa sulle benemerienze degli studiosi di Storia postale (e perché no di Storia?) nel riesumare e vagliare a fondo una documentazione che altrimenti resterebbe sepolta e invisibile. Lui ha citato l'Istituto di Studi Storico-postali di Prato ed è vero. Si tratta di un centro di eccellenza che altre nazioni ci invidiano costituitosi e accresciutosi lentamente grazie alla lungimiranza del Prof. Giuntini e al gruppo degli Accademici della filatelia. Solo per ricordare un episodio molto recente: l'Istituto è riuscito ad acquisire al puro costo delle spese un'intera collezione dei Bollettini del Ministero delle Poste di cui l'ente subentrante aveva deciso di disfarsi perché... occupavano spazio ed erano inutili. Il costo dell'operazione è stato coperto da privati collezionisti ed appassionati, spronati dal dott. Monticini attraverso il sito web "Il Postalista", che viceversa vedevano in quei bollettini una fonte insostituibile.

3) Molto pertinente l'aggancio che il Senatore ha fatto per sottolineare l'impossibilità da parte degli Archivi di gestire la massa di documentazione cartacea in loro possesso e che nessuno può consultare non potendosi sapere neanche dove indirizzare la ricerca. Purtroppo quello che afferma il Senatore è vero al di là degli esempi portati. Ogni archivio o museo è costretto sommessamente ad ammettere che nei depositi sono conservati documenti o opere che gli studiosi stanno cercando invano.

Intendiamoci, l'opera degli Archivi di Stato è altamente meritoria e sono il primo a sostenere che la loro presenza sul territorio è fondamentale per chiunque voglia condurre studi su fonti primarie, specie degli ultimi due secoli. Ce ne fossero di più di Archivi pubblici, ma soprattutto ce ne fossero di più di archivisti seri, appassionati, disponibili, in numero sufficiente e disposti a sporcarsi le mani per disseppellire carte polverose e ammuffite. Il mio contatto con gli Archivi di Stato è continuo da almeno dieci anni e devo riconoscere che non avrei potuto documentare molti miei studi senza la loro presenza e la disponibilità del personale. Ma neanche avrei potuto farlo senza la documentazione che, da appassionato storico-postale, ho messo da parte attraverso gli anni. Nei miei lunghi anni di raccoglitore mi è stato offerto di tutto e tanto ho salvato dalla distruzione. Proprio come dice il senatore Giovanardi, qualche lira qua e là, qualche ringraziamento, qualche debito di scambio. Materiale, soprattutto buste, di ogni epoca, indirizzate ad enti pubblici di tutti i tipi, frutto di legali scarti d'archivio, o a privati di tutt'Italia. Anche quei "documenti", oggi in malo modo rivendicati dallo Stato, mi sono stati regalati o li ho pagati ben poco. Alcuni appartengono ai miei genitori che li conservarono gelosamente durante la Seconda guerra mondiale (allora non c'era internet), molti li ho studiati e pubblicati come corredo di immagini ai miei lavori.

Vi confesso, quella rigida distinzione tra il "pubblico" dell'Archivio e il "privato" delle mie raccolte non l'ho mai sentita una discriminante. Fondamentale è stata invece la distinzione tra ciò che si studia e ciò che non si è in grado di studiare. In un Archivio pubblico potrebbe essere conservato un tesoro ma se nessuno lo trasforma in un valore condiviso non serve a nulla e a nessuno.

E torniamo ai fogli sventolati dal senatore Giovanardi. Vi confesso che lo spunto per queste mie riflessioni sta in uno studio che ho pubblicato qualche anno fa quando mi sono imbattuto anche nelle norme ricordate dal Senatore e in qualcosa in più. All'epoca mi stavo interessando delle circolari inviate dal Prefetto di Avellino ai Sindaci durante la Prima guerra mondiale ma, per via della mia mania di completezza, mi spinsi molto più avanti negli anni. Per alcuni argomenti, e tra essi vi era anche quello relativo agli "scarti d'archivio", giunsi sino agli anni '70 del secolo scorso. L'occasione mi era stata offerta dal fortuito ritrovamento nell'Archivio di Stato di Avellino della documentazione quasi intonsa del comune di Conza della Campania, uno di quelli distrutti dal terremoto del 1980. Il salvataggio di quell'archivio comunale aveva avuto un che di epico, viste le condizioni in cui avvenne e, a parte i funzionari che ne avevano fatto un sommario inventario, io fui forse il primo a mettervi mano. Un qualcosa di mastodontico, oltre 300 faldoni, che contenevano veramente di tutto. Conza era stato uno di quei comuni impermeabili alle pressanti richieste dello Stato per ottenere carta da riciclare. In quell'area interna ed isolata, vero osso del Mezzogiorno, non avevano buttato via quasi nulla. Intendiamoci, dell'oggetto di cui si tratta in quest'articolo non c'era quasi niente, pochi francobolli e tutti difettosi o vistosamente rotti. In altre epoche, ben prima del terremoto, le buste erano state già fatte scomparire. Ma per il resto, una vera miniera. Ricordo ancora quando, prima di iniziare lo spoglio dei faldoni, mi ero recato in Prefettura ad Avellino a chiedere le circolari spedite dal 1900 in poi ai comuni della provincia. Mi avevano guardato come un marziano. Cosa? Le circolari dal 1900? Loro a stento conservavano la copia di quelle recenti, non erano tenuti a farlo; d'altra parte ve ne dovevano essere più di cento copie in circolazione. Perciò mi appassionai a quell'archivio, e poiché le fonti storiche sono come le ciliegie, una tira l'altra, fui rapito anche dalla ricerca delle fonti legislative che erano citate nelle circolari e addirittura dalla Gazzetta Ufficiale in quanto tale, dal 1861 ad oggi. Ma questa è un'altra storia.

Dunque, il senatore Giovanardi certamente sventolava davanti agli occhi dei colleghi le due leggi che da sempre hanno regolato la materia. Il primo è il R.D. 2 ottobre 1911 n. 1163 pubblicato sulla G.U. n. 260 dell'8 novembre dello stesso anno, e in particolare gli articoli 63, 69, 73 e 74. In essi, secondo lo stile dell'italica legislazione, si dettavano norme, in realtà abbastanza contorte e non facilmente applicabili, per procedere allo sfolto degli archivi pubblici, sia degli organi centrali dello Stato (art. 63) che di quelli periferici. Vi è anche la controprova dell'ambiguità delle norme, poiché essi sono stati richiamati sia dai fautori dello sfolto radicale, sia da quelli della conservazione più rigorosa con ampio potere discrezionale. Fu solo nel 1917, nell'urgenza del bisogno, che si provvide a fornire gli organi periferici di un brogliaccio per aiutare nella selezione delle carte "inutili". È superfluo ricordare che la corrispondenza, contenuto e contenente, è stata sempre considerata superflua. Il secondo documento sventolato è una legge del 17 aprile 1930, la n. 578 (G.U. 121 del 23 maggio dello stesso anno) che convertiva il R.D.L. n. 84 del 12 febbraio dello stesso anno (G.U. 49 del 28 febbraio 1930) che, a sua volta, sostituiva il R.D.L. n. 2034 del 10 agosto 1928 (G.U. 219 del 19 settembre 1928). L'articolo più citato è il 7 del R.D.L. del 1930. In esso si stabiliva, in modo inequivocabile, che

ad essere autorizzata al ritiro della carta da macero sull'intero territorio nazionale era la Croce Rossa Italiana che doveva trarre da essa una delle fonti di finanziamento. Per successive proroghe questa sorta di convenzione è rimasta in vigore almeno fino al 1956.

A questo punto, al di là della pubblicazione di una parte della documentazione reperita, ad un elenco delle altre disposizioni che trattano dell'argomento e delle considerazioni espresse prima, poco altro posso aggiungere.

Un sommesso suggerimento però vorrei permettermi di avanzarlo. Se i primi custodi dei beni dello Stato sono i cittadini, perché non trasformarli in depositari di questi beni minori? Essi possono scambiarli, venderli o acquistarli, ma non distruggerli. E agli eredi è trasmesso lo stesso vincolo. In un futuro, immaginabile non molto lontano, questa massa cartacea potrà essere trasmigrata sul web garantendo a tutti la fruibilità, che poi dovrebbe essere il fine ultimo degli Archivi pubblici (non il possesso). Questa documentazione minore, ma non da trascurare, potrebbe davvero costruire l'ossatura della memoria nazionale e a questo punto anche i 5 miliardi di cartoline dei soldati italiani della Prima guerra mondiale, o meglio quello che si è salvato, ad onta del loro infimo valore venale, riconquisterebbero un posto tra gli strumenti della ricerca.

**GIUSEPPE PREZIOSI**

*Oltre alle fonti normative citate nel testo e alle altre riprodotte, trattano dell'argomento:*

- 1) Decreto Luogotenenziale n. 219 del 30 gennaio 1916 (G.U. n. 53 del 4 marzo 1916).
  - 2) Circolare del Ministero della Guerra n. 284 del 12 maggio 1916 (Giornale Militare Ufficiale n. 29 del 13 maggio 1916).
  - 3) Decreto Luogotenenziale n. 1703 del 7 ottobre 1917 (G.U. n. 252 del 25 ottobre 1917).
  - 4) Circolare del Ministero della Guerra n. 367 del 12 giugno 1918 (Giornale Militare Ufficiale n. 32 del 15 giugno 1918).
  - 5) Circolare del Ministero della Guerra n. 328 del 21 maggio 1920 (Giornale Militare Ufficiale n. 26 del 5 giugno 1920).
  - 6) Legge n. 378 del 31 marzo 1921 (G.U. n. 87 del 13 aprile 1921).
  - 7) Regio Decreto n. 1104 del 21 luglio 1921 (G.U. n. 199 del 23 agosto 1921).
  - 8) Regio Decreto n. 1313 del 31 agosto 1933 (G.U. n. 244 del 19 ottobre 1933).
  - 9) Decreto Ministero delle Finanze del 20 maggio 1936 (G.U. n. 168 del 21 luglio 1936).
  - 10) Legge n. 2006 del 22 dicembre 1939 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 1940).
  - 11) Decreto Ministero delle Finanze del 4 gennaio 1941 (G.U. n. 66 del 18 marzo 1941).
  - 12) Legge n. 340 del 13 aprile 1953 (G.U. n. 110 del 15 maggio 1953).
- ... e l'elenco è largamente incompleto.

**L**a Sede dell'Archivio occupa uno dei bracci del complesso monumentale dell'ex Carcere Borbonico, edificato su progetto dell'architetto Giuliano De Fazio negli anni che vanno dal 1827 al 1839 e completato dopo l'unità d'Italia.

Il monumento si impianta sulla caratteristica pianta esagonale ed ha il corpo centrale a forma di torre coperta. Da questa torre, definita tolos, si dipartono i corpi di fabbrica a sé stanti che disegnano la figura geometrica stellata di cui sopra.

La tipologia edilizia dei carceri a panopticon, nei primi decenni dell'Ottocento, si rifaceva alle teorie del celebre filosofo e giurista inglese, Sir Jeremy Bentham.

I bracci dell'esagono che ospitava i detenuti, in pratica, erano ciascuno indipendente dall'altro e convergevano tutti sul corpo centrale. Questo garantiva la visione detta appunto a panopticon, secondo il principio "tutto visibile, tutto sotto controllo".

E' un concetto che, macroscopicamente, riproduce il rapporto "uno a molti" praticato dai nostri software e riproposto nei contenuti mediatici: il potere di uno sguardo, o meglio, di una funzione visiva che si concretizza nella figura di un unico Guardiano-che osserva senza essere osservato.

Da una parte vi è un singolo elemento in grado di osservare i molti altri elementi che costituiscono l'intero sistema, in ogni scansione di tempo. Dall'altra parte, nel front-end, i detenuti sapevano di essere sottoposti al regime della visione centralizzata, erano perfettamente consapevoli di trovarsi sotto la costante osservazione del guardiano ma, per definizione, non conoscevano quando e come ciò avvenisse.

Si tratta, come si vede, di un rapporto volutamente impari, atto a generare la percezione del potere e della sua invisibile, macroscopica presenza.

L'Archivio occupa il padiglione destinato alla sezione femminile dei detenuti, quello posto sul lato destro dell'ingresso principale. Esso fu il primo ad essere costruito, con il piano terra a grandi arcate a tutto sesto e la facciata in mattoni pieni, di colore rossiccio.

La sede, nel 2007, è stata oggetto di numerosi, e a volte complessi, interventi di restauro e di recupero. Ne citiamo uno per tutti: tutto intorno al muro perimetrale dell'edificio, nelle aree sottostanti il cortile, è stato realizzato un grande bunker a due piani che attualmente ospita i locali di deposito.

(Fonte Internet: <http://www.asavellino.beniculturali.it/index.php.it.present.sede>)

1933



1/2  
g

## COMITATO NAZIONALE

per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti d'Archivio a beneficio della Croce Rossa

Palazzo di Giustizia - ROMA - Palazzo di Giustizia

# ELENCO DI MASSIMA

DELLE CARTE DA ELIMINARSI DALLE

## AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Art. 74 del regolamento approvato con R. D. 2 ottobre 1911, n. 1163:

« Le provincie, i comuni e le Istituzioni pubbliche di beneficenza non potranno procedere ad alcuna eliminazione di atti, dei quali reputino inutile l'ulteriore conservazione, se non in seguito ad apposita deliberazione motivata dei rispettivi Consigli, cui dovrà essere allegato l'elenco descrittivo delle carte da eliminarsi. Tali deliberazioni saranno assoggettate a speciale approvazione per parte dei Prefetti, previo nulla osta da concedersi dai soprintendenti o direttori degli Archivi di Stato competenti per circoscrizione.

« Quando il soprintendente o direttore creda di non poter concedere il nulla osta in base agli elementi forniti dall'amministrazione proponente lo scarto, ne riferisce al Ministero dell'Interno, il quale decide definitivamente ogni contestazione, udito il parere della Giunta del Consiglio per gli Archivi ».

Ved. anche Circolare Ministero Interno 29 giugno 1916, numero 8900.22 ai Prefetti.



## Avvertenze generali.

1. Gli atti degli archivi comunali anteriori alla costituzione del Regno sono, di regola, esclusi dalle operazioni di scarto. Essi debbono essere accuratamente conservati ed ordinati, nell'interesse, così dell'Amministrazione come dei privati e degli studi, e pel decoro del Comune. Quando, però, speciali circostanze inducano a far riconoscere opportuno l'esame di tali atti per eliminarne quelli veramente superflui ed inutili, è d'uopo procedervi con la massima prudenza, astenendosi *in modo assoluto da eliminazioni in blocco*, ed osservando scrupolosamente tutte le cautele e disposizioni che lo Stato segue nello scarto delle proprie scritture, giusta il disposto degli articoli 69 e 73 del Regolamento approvato con R. D. 2 ottobre 1911, n. 1163.

2. Per gli atti dei Comuni che furono soggetti a gravi sconvolgimenti tellurici, è opportuno ricordare come spesse volte un semplice appunto, un elenco, una lettera di sola trasmissione, ecc. può colmare una delle gravi lacune prodotte dal disastro e servire a difendere ed assicurare diritti così del Comune come dei privati.

Inoltre devesi rammentare che in talune regioni, a causa appunto di tali eventi, vigono norme speciali, in forza delle quali le finanze dei Comuni sono integrate dallo Stato, che esercita il controllo sui bilanci e sulle spese; occorre, perciò, che agli scarti

di atti si proceda in quei Comuni con la maggiore oculatezza, per evitare l'eliminazione inconsulta di carte riguardanti l'erogazione di tali fondi (Ved. articoli 10, 21, 22 del T. U. 5 novembre 1916, n. 1526).

3. In generale *per tutti i Comuni*, si tenga presente che nell'interesse stesso del Comune e dei cittadini, *non è mai lecita l'eliminazione* dei protocolli, degli indici, delle tabelle di classificazione, e delle rubriche della corrispondenza, nè della corrispondenza quando questa non sia di carattere meramente temporaneo ovvero quando contenga dati e fatti che possono essere utilmente osservati, annotati e studiati. Lo stesso dicasi di tutti i verbali di deliberazioni; dei registri prescritti dalle leggi; di tutti gli atti concernenti gli impiegati ed i salariati del Comune, quando non appartengano a personale fuori servizio, pel quale sia escluso il bisogno di consultazione degli atti per riammissioni, pensioni o sussidi, ed esclusi, in ogni caso, quelli di carattere riservato e quelli relativi a prestazioni di cauzione; delle disposizioni di massima così per l'andamento del servizio corrente, come per la preparazione di futuri provvedimenti, principalmente se contengono pareri o deliberazioni dei Supremi Consigli dello Stato. Sono anche da conservarsi gelosamente tutti gli atti che costituiscono titolo pel Comune; quelli relativi alle espropriazioni; gli elenchi delle strade obbligatorie; gli inventari patrimoniali; gli atti relativi ai beni demaniali, ai consorzi; i bilanci preventivi e consuntivi coi relativi allegati; i carteggi, le notizie, gli appunti stessi che possono avere relazione con la storia del Comune, delle parti del medesimo, delle varie località, della popolazione ecc. ed in generale degli atti accennati all'art. 83 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 12 febbraio 1911, n. 297.

4. Possono con maggiore libertà eliminarsi gli stampati, e cioè tanto i moduli per registri, bollettari, ecc. fuori uso, quanto i fogli sciolti di leggi, quando esista la raccolta completa; la parte supplementare della *Gazzetta Ufficiale* (Ved. anche categoria VI, classe 1<sup>a</sup>), i giornali e periodici dei quali non si conservino le collezioni; gli avvisi, i manifesti, e le notificazioni privi di importanza attuale. Però di questi ultimi, quando il loro contenuto possa avere qualche interesse per futuri studi e ricerche converrà conservare un esemplare, costituendone e custodendone accuratamente la raccolta.

5. Con la doverosa osservanza delle norme indicate, l'eliminazione non può riguardare, nelle singole categorie e classi e previa *diligente disamina dei singoli fascicoli*, se non le scritture aventi importanza minima, che viene a cessare, per lo più, dopo breve spazio di tempo.

Si indicano qui di seguito quelle che, di regola, offrono materia ad eliminazioni, salvo ad aggiungervisi nei singoli casi quelle altre che si riscontrino nelle stesse condizioni.

---

Titolario modello prescritto dal Ministero dell'Interno  
colla circolare 1° marzo 1897, n. 17100.2

Serbando, di regola, integri gli atti dell'ultimo quinquennio,  
possono eliminarsi :

CATEGORIA I: AMMINISTRAZIONE.

*Classe 1<sup>a</sup> - Ufficio comunale.* — Le circolari per la distribuzione degli affari, per l'orario degli uffici;

i referti delle pubblicazioni all'albo pretorio, delle notifiche e consegne di atti;

i registri di firme da autenticare e legalizzare non più in uso;

i moduli per affrancazione della corrispondenza;

la corrispondenza per lo scambio di regolamenti fra Comuni;

le disposizioni concernenti la pulizia dei locali.

*Classe 2<sup>a</sup> - Protocollo e Archivio.* — Le richieste per visione e rilascio di copie di atti, che siano state accolte;

i moduli di richiesta di atti o di spedizione di atti dall'archivio.

*Classe 3<sup>a</sup> - Economato.* — Le circolari ed i prospetti di carattere commerciali, industriale, ecc., per forniture;

il carteggio di carattere temporaneo per tali forniture;

i bollettari di prelevamento di suppelletile ed oggetti di cancelleria e vari dal magazzino, o deposito dell'Economato.

*Classe 4<sup>a</sup> — Liste ed elezioni amministrative; riparto dei Consiglieri per frazioni.* — Le copie delle liste generali e di sezione anche del quinquennio in corso, che più non servano ai bisogni correnti; gli elenchi e tutti gli elementi preparatori delle iscri-

zioni e delle cancellazioni, anche del quinquennio in corso, *eccetto i documenti esibiti dagli interessati*;

il carteggio di carattere transitorio relativo alla Commissione elettorale comunale, alle elezioni, ai ricorsi, e alle decisioni.

*Classe 5<sup>a</sup> - Sindaco, Assessori, Consiglieri, gabinetto del Sindaco.* — Il carteggio di carattere temporaneo; gli elementi informativi.

*Classe 6<sup>a</sup> - Impiegati, inservienti, personale avventizio.* — Il carteggio di carattere temporaneo relativo al ruolo organico, alla cassa di previdenza, alla iscrizione dei salariati alla cassa di previdenza;

le domande e la corrispondenza relative a concessioni di sussidi ai pensionati e alle famiglie degli impiegati defunti;

il carteggio relativo alle concessioni di stipendio;

il carteggio, le pubblicazioni e gli atti dei concorsi a impieghi comunali, *fuorchè il bando di concorso, l'elenco dei candidati, i documenti di loro pertinenza*, che non siano stati restituiti agli interessati, *i verbali originali e la graduatoria dei vincitori*;

la contabilità e corrispondenza dei lavori, incarichi straordinari, le lettere di scusa degli impiegati per ritardi, assenze, malattie, ecc.

*Classe 7<sup>a</sup> - Locali per gli uffici.* — Il carteggio relativo alla destinazione di locali per usi diversi, all'uso di oggetti di proprietà comunale, ecc.

*Classe 8<sup>a</sup> - Sessioni ordinarie e straordinarie del Consiglio. Deliberazioni.* — Gli inviti alle sedute;

le scuse;

le petizioni non accolte.

*Classe 9<sup>a</sup> - Cause, liti, conflitti riguardanti l'Amministrazione comunale.* — Il carteggio di carattere transitorio, relativo a cause e liti ed a liquidazione di parcelle;

le allegazioni a stampa relative a giudizi definitivi e delle quali si conservi in atti qualche esemplare.

*Classe 10<sup>a</sup> - Andamento dei servizi amministrativi.* — Gli elementi preparatori del conto morale, il carteggio relativo a ricerche, a errori e deficienze che non abbiano avuto seguito;

le denunce anonime.

*Classe 11<sup>a</sup> - Inchieste.* — Gli elementi preparatori ed informativi delle medesime.

*Classe 12<sup>a</sup> - Istituti diversi amministrati dal Comune.* — Le partecipazioni di nomina di rappresentanti comunali presso istituti vari ;  
gli studi informi per municipalizzazione di pubblici servizi.

CATEGORIA II : OPERE PIE E BENEFICENZA.

*Classe 1<sup>a</sup> - Congregazione di Carità, Opere Pie, Monti frumentari e Monte di Pietà.* — La corrispondenza relativa a nomine, dimissioni e decadenza dei membri della Congregazione di Carità e delle istituzioni di beneficenza esistenti nel Comune ;  
le pubblicazioni delle deliberazioni delle Opere Pie ;  
l'elenco dei poveri ed i libretti di povertà ;  
le domande di sussidi totali e generici ;

*Classe 2<sup>a</sup> - Ospizi, ricoveri di mendicizia, indigenti e inabili al lavoro.* — Le informazioni ;  
il carteggio transitorio relativo a ricovero di ammalati negli ospedali, a rimborsi di spese liquidate senza contrasto ;  
le domande di ammalati e cronici per ricovero ;  
le domande di ammissione di inabili al lavoro negli ospizi di ricovero ;  
il carteggio relativo a conferimento di posti di fondazione comunale in istituti di beneficenza per inabili al lavoro.

*Classe 3<sup>a</sup> - Brefotrofi, orfanotrofi, esposti, baliatici.* — La corrispondenza e le domande relative a ricovero in detti Istituti, a concessione di sussidio, a baliatici ed allattamenti mercenari.

*Classe 4<sup>a</sup> - Società Operaie e di Mutuo Soccorso: sussidi.* — La corrispondenza relativa agli elenchi dei soci, ai resoconti delle Società e quella relativa al concorso di cui al R. D. 19 marzo 1905, n. 104 ;  
la corrispondenza relativa a concessioni di sussidi.

*Classe 5<sup>a</sup> - Lotterie, Tombole, fiere di beneficenza.* — La corrispondenza, i manifesti e gli altri atti, esclusi i verbali di svincolo e ritiro dei depositi ;

*Classe 6<sup>a</sup> - Calamità pubbliche.* — I manifesti, le corrispondenze relative ad oblazioni e sussidi ;  
i carteggi relativi alla costituzione di comitati e gli atti dei medesimi, fuorchè i verbali ed il resoconto finale.

CATEGORIA III: POLIZIA URBANA E LOCALE.

*Classe 1<sup>a</sup> - Personale, guardie municipali e campestri, facchini, cantonieri, ecc.* La corrispondenza relativa alle nomine, alle cessioni di sussidi e di gratificazioni, ai contributi al fondo di massa, alle retribuzioni ed agli assegni per servizi straordinari.

(Pei concorsi e pel personale fuori servizio valgono le norme di cui alla categoria I classe 6<sup>a</sup>).

*Classe 2<sup>a</sup> - Servizi e regolamenti.* — Gli elementi preparatori, gli ordini di servizio, le licenze per mantenere animali nel Comune, le oblazioni pel rilascio dei cani accalappiati, le licenze per trasporti di stracci, ossa e materiali fecali, le contravvenzioni non previste in altre categorie;

gli atti relativi alle concessioni e sospensioni ed al ritiro di patenti;

quelli relativi a contravvenzioni circa vetture, omnibus, tram, automobili, motociclette, velocipedi;

gli atti concernenti le contravvenzioni al regolamento sulle pubbliche affissioni, i divieti d'affissione;

i carteggi relativi al rilascio di certificati di stato economico, di buona condotta, ecc.;

le informazioni varie sulle persone;

gli atti relativi ad oggetti mobili trovati (art. 715 a 718 Cod. Civ.);

gli atti relativi a concessioni temporanee di aree pubbliche per uso commerciale e per divertimento.

CATEGORIA IV: SANITÀ ED IGIENE.

*Classe 1<sup>a</sup> - Ufficio sanitario. Personale.* — Ved. categoria I classe 6<sup>a</sup>.

*Classe 2<sup>a</sup> - Servizio ed assistenza sanitaria, ostetrica e zoottrica.* — Le contabilità di spese di provviste di materiali, arredi, i bollettari, i bollettini sanitari delle malattie nelle persone; i registri dei parti;

il carteggio e le contabilità per l'ammissione alle fonti ed ai bagni termali e minerali, agli ospizi marini;

gli atti della vigilanza sugli esercizi delle professioni sanitarie, e sui fabbricanti di prodotti chimici; sul baliatico.

*Classe 3<sup>a</sup> - Epidemie, malattie infettive e contagiose, epizoozie.* — Le denunce delle malattie infettive e contagiose, già trasmesse ad autorità governative ;

il carteggio relativo alla diffusione delle malattie epidemiche ;

gli atti relativi a spese e rimborsi di disinfezioni ;

gli atti relativi alle misure preventive prese rispetto a persone provenienti da località infette ;

le carte concernenti le spese per la cura e profilassi della tubercolosi, la lotta antimalarica e contro la pellagra, la sifilide, ed i contributi alla cura antirabica ;

le copie degli elenchi dei vaccinati ;

le matrici dei certificati di vaccinazione ;

il bollettino sanitario del bestiame ;

le denunce e i bollettini di casi di epizoozie ;

gli atti della vigilanza sui casi di ricovero, sosta o cura di animali ;

le contabilità dei forni crematori per animali, del canile, ecc.

*Classe 4<sup>a</sup> - Sanità marittima, lazzaretto.* — Il carteggio e le contabilità relative alla igiene del porto, all'osservanza delle ordinanze di sanità marittima, al servizio dei lazzaretti.

*Classe 5<sup>a</sup> - Igiene pubblica, macello.* — Gli atti della vigilanza igienica sul suolo e sull'abitato (acque, latrine, orinatoi, lavatoi) su fabbriche, depositi e opifici insalubri, sugli stabilimenti industriali e commerciali, sugli ospedali, case di salute, ambulanze private, ospizi, dormitori, ecc.; sulle scuole pubbliche e private ; sui locali di confezione, deposito e spaccio di alimenti e derrate alimentari e di bevande, sugli alimenti e sulle bevande stesse, sugli oggetti di uso domestico, sulla potabilità delle acque, e contravvenzioni relative :

le licenze di macellazione, gli atti della vigilanza sanitaria sull'esercizio e sul personale del macello ;

le statistiche.

*Classe 6<sup>a</sup> - Polizia mortuaria, cimitero.* — Il conteggio e le contabilità per provvista di feretri, escavazioni di fosse, provviste e apposizioni di lapidi e croci, revisione sulle proposte di iscrizioni, seppellimenti, ossari, ecc. ;

i referti del medico necroscopo ;

i carteggi pel trasporto delle salme fuori del Comune, conservando però quelli relativi a personaggi illustri o in qualche modo connessi agli interessi generali della cultura, della polizia, dell'amministrazione o della religione.

CATEGORIA V: FINANZE.

*Classe 1ª - Demanio e proprietà comunali immobili, debiti e crediti.* — Le scritture preparatorie degli inventari e le copie di questi, conservando, ben s'intende, gli ultimi inventari aggiornati e gli ultimi elenchi delle variazioni di cui all'articolo 177 Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 4 febbraio 1915, n. 148;

il carteggio di carattere transitorio relativo a censi, canoni, livelli, acquisti, alienazioni, cessioni, servitù, permuta, iscrizioni ipotecarie, trascrizioni, ecc., assicurazioni contro l'incendio e altri infortuni, le quote inesigibili, ecc.

*Classe 2ª - Bilanci, conti, contabilità speciali, verifiche di cassa.* — Le matrici di mandati, libro di cassa, matrici dei buoni pei mandati di anticipazione pel tempo anteriore all'ultimo conto approvato dal Consiglio di Prefettura;

gli scadenziari, fuorchè l'ultimo aggiornato;

i verbali delle verifiche di cassa (i verbali anteriori al quinquennio possono eliminarsi quando consti che tutti i conti relativi siano stati approvati);

gli atti di cessione e delega e quelli di sequestro quando sono state definite le relative vertenze.

*Classe 3ª - Imposte, tasse, diritti, regolamenti, tariffe e ruoli relativi.* — I reclami definiti che non diano più luogo a riasunzione;

le matricole delle tasse comunali;

i registri e i bollettini dei diritti di segreteria e di stato civile, relativi a gestioni definitivamente approvate;

il carteggio relativo alla pubblicazione dei ruoli, le copie dei ruoli;

le matrici degli avvisi e dei precetti notificati ai contribuenti;

le distinte dei versamenti degli esattori;

le matrici di certificati vari.

*Classe 4ª - Dazi.* — I verbali delle verifiche di cassa (con l'avvertenza di cui alla classe II);

le distinte dei versamenti dei ricevitori daziari;

i bollettari delle riscossioni;

gli atti relativi alle contravvenzioni.

*Classe 5<sup>a</sup> - Catasto.* — Gli avvisi relativi alle variazioni nello stato e nelle vendite dei terreni e dei fabbricati;

le domande di certificati ed estratti catastali e la contabilità relativa.

*Classe 6<sup>a</sup> - Privative.* — Le informazioni e i certificati riferentisi al conferimento dei banchi del lotto e delle rivendite di sali e tabacchi;

le comunicazioni diverse relative al lotto pubblico.

*Classe 7<sup>a</sup> - Mutui.* — Il carteggio relativo purchè di carattere transitorio;

gli atti delle operazioni del conto corrente.

*Classe 8<sup>a</sup> - Eredità.* — La corrispondenza per ottenere l'autorizzazione prefettizia per l'accettazione di lasciti, donazioni, ecc., quando sia già stato emesso il relativo decreto.

*Classe 9<sup>a</sup> - Servizio di esattoria e tesoreria.* — Il carteggio di carattere temporaneo e i moduli relativi;

le copie inutili dei ruoli delle imposte;

(per le verifiche valgano le osservazioni già fatte);

per gli atti relativi alle cauzioni occorre non procedere ad eliminazione se non quando mediante documento da conservare si abbia in atti la ricevuta della cauzione ritirata.

#### CATEGORIA VI: GOVERNO.

*Classe 1<sup>a</sup> - Leggi e decreti, Gazzetta Ufficiale, Calendario generale dello Stato, Foglio degli annunci legali, circolari, ecc.* — I referti di pubblicazione;

la contabilità liquidata delle inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio degli annunci legali;

il carteggio relativo alla consegna di corrispondenza o plichi delle autorità governative;

gli elenchi per la compilazione del calendario, ecc.;

i frammenti di raccolte stampate, quando però la collezione ne sia completa e gelosamente conservata (Vedi anche paragrafo 4 delle avvertenze generali).

*Classe 2<sup>a</sup> - Elezioni politiche, liste.* — Le copie delle liste generali e di sezione, anche del quinquennio in corso, che più non servano ai bisogni correnti;

le copie delle liste, gli elenchi e gli elementi preparatori delle iscrizioni e delle cancellazioni, anche del quinquennio in corso, eccetto i documenti esibiti dagli interessati ;

la corrispondenza per la revisione delle liste elettorali politiche ;

i manifesti di convocazione del Collegio elettorale ;

le matrici dei certificati elettorali ;

la corrispondenza relativa alla fornitura di buste, urne, bolli ed alle relative spese.

*Classe 3<sup>a</sup> - Feste e lutti nazionali, commemorazioni, ecc. —*  
La corrispondenza, i manifesti, gli inviti, ecc.

*Classe 4<sup>a</sup> - Azioni al valor civile, onorificenze e decorazioni. —*  
La corrispondenza di carattere transitorio, conservando però le deliberazioni originali, di cui al R. decreto 30 aprile 1851, n. 1168.

*Classe 5<sup>a</sup> - Concessioni governative. —* Il carteggio relativo ad atti o provvedimenti amministrativi soggetti a tasse per concessioni governative ;

il carteggio e i certificati relativi a pensioni e a sussidi del Governo, della R. Casa e di Corpi morali.

#### CATEGORIA VII: GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTO.

*Classe 1<sup>a</sup> - Circoscrizione giudiziaria, Pretura, Tribunale, Corte d'Appello. —* Le pratiche relative alle spese per le sede dei Tribunali, delle Corti di Assise e delle Preture e per l'indennità di alloggio ai Pretori ;

il carteggio e le richieste di informazioni sulle condizioni economiche di persone tenute al pagamento di spese giudiziarie o chiamate a scontare pene restrittive della libertà personale, per breve durata ;

le richieste di certificati di rito per imputati o bandi e notifiche di atti giudiziari per deposito o affissione ;

le richieste di certificati pel gratuito patrocinio, per i Consigli di famiglia e di tutela e le informazioni relative alle amnistie, grazie e indulti.

*Classe 2<sup>a</sup> - Giurati. —* Il carteggio e gli atti relativi alla formazione delle liste dei giurati e le copie delle liste stesse.

*Classe 3<sup>a</sup> - Carceri Mandamentali.* — La corrispondenza relativa alla nomina della Commissione visitatrice, e ai concorsi per l'assunzione del personale;

la contabilità liquidata delle spese di trasporto dei detenuti;  
i prospetti e i carteggi concernenti la ripartizione delle spese pel carcere mandamentale relativi a contabilità già liquidate;  
la contabilità carceraria e i prospetti sulla situazione dei detenuti, conservandone scrupolosamente le matricole e i registri di trapasso ad altre carceri.

*Classe 4<sup>a</sup> - Conciliatore, Vice conciliatore, ufficio.* — Il carteggio concernente la revisione delle liste degli eleggibili;

le contabilità liquidate delle spese per l'ufficio;  
le scritture di carattere transitorio, conservando però il carteggio relativo alla formazione dei Consigli di famiglia.

*Classe 5<sup>a</sup> - Archivio notarile.* — Le richieste e la corrispondenza circa la spedizione di copie di contratti;

gli elenchi inutili dei notai.

*Classe 6<sup>a</sup> - Culto.* — La corrispondenza d'informazione e quella relativa a comunicazioni di *r. placet* ai parroci e curati;

quella di carattere transitorio relativa a feste, processioni e funzioni religiose, al suono delle campane ecc.

#### CATEGORIA VIII: LEVA E TRUPPA.

*Classe 1<sup>a</sup> - Leva di mare e di terra.* — Il carteggio relativo alla formazione dell'elenco preparatorio per le liste dei nati anteriormente al 1870;

quello relativo ai passaggi di categoria;  
quello concernente le estrazioni a sorte;  
le richieste di certificati di esito di leva;  
la contabilità liquidata delle spese per il Consiglio di Leva;  
il carteggio relativo alla rappresentanza del Sindaco nel Consiglio di Leva;

*Classe 2<sup>a</sup> - Servizi militari.* — Le matrici dei precetti di chiamata alla visita e all'arruolamento degli iscritti alla leva di mare;

il carteggio e i manifesti della chiamata e dei richiami alle armi;

Le concessioni di sussidi ai richiamati di cui fu già concesso il rimborso della spesa, purchè anteriori all'anno 1915;

le richieste e consegne di passaporti ai vincolati, di congedi ecc.;

la corrispondenza relativa alle rassegne di rimando e agli elenchi dei militari in congedo deceduti; ecc.; agli alloggi militari anteriori all'anno 1915;

i registri ed incartamenti relativi alla requisizione di quadrupedi e alle requisizioni in generale anteriori al 1915;

le notizie e corrispondenze relative a società militari.

*Classe 3<sup>a</sup> - Tiro a Segno.* — Il carteggio relativo alla Società, alle gare e alla direzione provinciale del Tiro a Segno.

*Classe 4<sup>a</sup> - Caserme militari.* — Il carteggio di carattere transitorio relativo a caserme, ospedali, infermerie, polveriere, fortezze, corpi di guardia, campo d'istruzione e piazza d'armi, le esercitazioni di tiro, le servitù militari;

la contabilità liquidata dei risarcimenti accordati dalle autorità militari per danni recati alle proprietà anteriori al 1915.

#### CATEGORIA IX: ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Classe 1<sup>a</sup> - Autorità scolastiche, insegnanti.* — La corrispondenza relativa alla nomina delle Commissioni speciali di vigilanza e dei deputati scolastici; al contributo dello Stato per aumenti di stipendio ai maestri; al contributo per l'Istituto per gli orfani dei maestri;

la corrispondenza relativa alla nomina degli insegnanti conservando sempre, quanto ai concorsi, il bando originale, l'elenco dei concorrenti, i titoli esibiti dagli interessati, e non restituiti, e la graduatoria dei vincitori;

le corrispondenze e contabilità liquidate per premi e sussidi agli insegnanti.

*Classe 2<sup>a</sup> - Asili d'infanzia e Scuole elementari, Monte Pensioni.* — Gli antichi elenchi degli obbligati all'istruzione elementare;

le domande di ammissione e le giustificazioni di assenze degli alunni;

i compiti e saggi e gli elaborati degli esami;

la corrispondenza di carattere temporaneo relativa alle feste degli alberi e ad altre cerimonie scolastiche;

la corrispondenza di carattere transitorio e le contabilità liquidate relative al Monte Pensioni, alle Casse scolastiche, ai campicelli, al patronato scolastico ed all'assistenza scolastica in genere.

*Classe 3<sup>a</sup> - Educatori comunali.* — La corrispondenza di carattere temporaneo.

*Classe 4<sup>a</sup> - Ginnasi Convitti.* — Id. id.

*Classe 5<sup>a</sup> - Licei.* — Id. id.

*Classe 6<sup>a</sup> - Scuole Tecniche.* — Id. id.

*Classe 7<sup>a</sup> - Università* — Id. id.

*Classe 8<sup>a</sup> - Istituti scientifici, biblioteche, gallerie, musei.* — Id. id.

#### CATEGORIA X<sup>a</sup>: LAVORI PUBBLICI, POSTE, TELEGRAFI, TELEFONI.

*Classe 1<sup>a</sup> - Strade, piazze. Costruzione, manutenzione.* — Gli atti transitori relativi alla polizia stradale, allo scarico pubblico dei materiali di rifiuto, alla manutenzione dei pubblici giardini e passeggi;

i fascicoli delle contabilità e dei carteggi relativi agli appalti liquidati e saldati da oltre 10 anni, conservando i progetti originali, e quelli di modificazione ai medesimi, e gli atti di collaudo;

le corrispondenze e contabilità relative al contributo provinciale per le traverse nell'abitato, alle strade militari ecc.

*Classe 2<sup>a</sup> - Ponti.* — Idem e tutto il carteggio relativo alle licenze e concessioni di cui ai capi II e III del regolamento di polizia stradale approvato con R. D. 8 gennaio 1900 n. 24, quando sia stata rilasciata la relativa licenza.

*Classe 3<sup>a</sup> - Illuminazione.* — I carteggi, rapporti, reclami completamente definiti, corrispondenze di carattere transitorio relative a richieste e concessioni relative.

*Classe 4<sup>a</sup> - Acque e fontane pubbliche.* — Idem.

le corrispondenze di carattere transitorio relative a domande e concessioni di acque pubbliche, e di distribuzione di acqua potabile;

i vecchi ruoli degli utenti;  
atti relativi alle contravvenzioni.

*Classe 5<sup>a</sup> - Consorzi stradali e idraulici.* — La corrispondenza di carattere temporaneo;  
le contabilità liquidate.

*Classe 6<sup>a</sup> - Espropriazioni per causa di pubblica utilità.* — Il carteggio, gli avvisi, prospetti ecc. relativi ad espropri, già esauriti, conservando naturalmente gli atti essenziali e le liquidazioni.

*Classe 7<sup>a</sup> - Poste, telegrafi, telefoni.* — La corrispondenza di carattere temporaneo relativa a impianti, edifici, contributi ai servizi, contributi ai servizi e alle industrie elettriche non contemplate in altre categorie.

*Classe 8<sup>a</sup> - Ferrovie e tramvie.* — La corrispondenza di carattere temporaneo per la costruzione, i servizi, gli orari, i contributi comunali;

il carteggio, gli stampati e prospetti relativi al rilascio di richieste per il trasporto in comitiva di operai e braccianti.

*Classe 9<sup>a</sup> - Ufficio tecnico.* — La corrispondenza di carattere temporaneo; escluso tutto quanto possa riferirsi ad accertamenti, impegni o liquidazioni;

per personale valgono le norme di cui alla Cat. II, classe 6<sup>a</sup>.

*Classe 10<sup>a</sup> - Restauro e manutenzione edifici.* — La corrispondenza e gli atti di carattere meramente temporaneo; gli atti per servizio di vigilanza sulle opere pubbliche, le domande di occupazione temporanea di suolo pubblico per i lavori ed impianti; i permessi di costruzione ecc., la corrispondenza relativa alla manutenzione dei pubblici orologi.

*Classe 11<sup>a</sup> - Porti. Contributi.* — La corrispondenza relativa all'occupazione, difesa delle spiagge;

gli atti relativi ai contributi comunali, quando tutti i conti ne siano liquidati, nè sia più riconosciuta utile la conservazione dei medesimi.

#### CATEGORIA XI: AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

*Classe 1<sup>a</sup> - Agricoltura, caccia, bachicoltura, malattie delle piante ecc.* — Gli atti relativi alla costituzione dei consorzi contro la grandine, esclusi quelli di carattere essenziale e continuativo;

il carteggio relativo alla lotta contro la fillossera, la diaspis pentagona, le arvicole, le cavallette, ecc.;

gli avvisi e carteggi relativi alla caccia, all'alpeggio e al transito del bestiame, alla pastorizia ecc., alla stazione di monta equina e taurina;

i registri e schedari dei quadrupedi di oltre un quinquennio;

le relazioni già pubblicate sullo stato delle campagne;

le statistiche agrarie, già spedite alle autorità governative;

la corrispondenza relativa ai comizi agrari, alle conferenze delle cattedre ambulanti di agricoltura.

*Classe 2<sup>a</sup> - Industria.* — La corrispondenza e gli atti di carattere temporaneo riferentisi a pratiche esaurite nè più riassumibili;

quelli concernenti la compilazione delle liste per l'elezione del collegio dei probiviri e le vecchie liste stesse;

idem, concernenti l'acquisto di sale industriale;

idem, concernenti le associazioni contro gli incendi;

idem, i contributi e sussidi alle Società cooperative di produzione e lavoro;

i certificati di origine e la corrispondenza relativa;

*Classe 3<sup>a</sup> - Commercio.* — La corrispondenza relativa alla compilazione delle liste ed elezioni commerciali, alle tasse camerali e a proposte varie non accolte;

la corrispondenza e i manifesti relativi al calmiera sui generi di prima necessità anteriori al 1915;

quella concernente la Cassa Invalidi della marina mercantile;

le notizie e le statistiche della navigazione;

i contributi a mostre, concorsi ed esposizioni.

*Classe 4<sup>a</sup> - Fiere e mercati.* — La corrispondenza esaurita relativa all'istituzione di fiere e mercati, e carteggio e manifesti d'indizione di fiere;

elenchi di prezzi di prodotti agrari, mercuriali, ecc.

*Classe 5<sup>a</sup> - Pesi e misure.* — La corrispondenza, ruoli, stato degli utenti, copie delle deliberazioni relative;

la corrispondenza coll'ufficio metrico per le verificazioni periodiche;

i mandati, avvisi, stati di tale verificaione nel Comune;

il carteggio transitorio relativo al corso delle monete e dei biglietti di Stato e di banca.

CATEGORIA XII. — STATO CIVILE, CENSIMENTO, STATISTICA.

*Classe 1<sup>a</sup> - Stato civile.* — La corrispondenza, gli stati mensili e trimestrali, le statistiche varie, ad eccezione delle statistiche annuali;

la corrispondenza relativa a richieste di copie di atti di stato civile, ad accompagnatorie di copie di atti per la trascrizione, a proposte di annotazioni marginali, alle verifiche periodiche;

i carteggi relativi a richieste di pubblicazioni di matrimonio e a delegazioni alla celebrazione di matrimonio da altri Comuni;

i registri di cittadinanza rimasti in bianco, previa redazione di un verbale constatante l'inesistenza in essi di indicazioni manoscritte;

i certificati di povertà e diversi;

i certificati dei medici necroscopi;

la contabilità dei diritti dello stato civile;

la corrispondenza relativa al censimento della popolazione, tranne i riassunti annuali;

la corrispondenza riferentesi ad immigrazioni ed emigrazioni;

i fogli di casa mod. A. fabbricati distrutti e demoliti (art. 6 regolamento 21 settembre 1901, n. 445, di oltre un decennio);

i fogli di famiglia mod. 13 (art. 8 e 34 regolamento suddetto);

le schede individuali mod. C (art. 10 e 35 regolamento suddetto);

le richieste e comunicazioni varie sulla esistenza, residenza, abitazione ecc., atti di notorietà, ecc.

*Classe 2<sup>a</sup> - Statistica.* — I prospetti statistici che non abbiano più valore nè diano più luogo a riassunzioni;

gli elementi per la compilazione dei medesimi.

CATEGORIA XIII — ESTERI.

*Classe 1<sup>a</sup> - Comunicazioni coll'estero.* — La corrispondenza di carattere temporaneo coi Consolati.

*Classe 2<sup>a</sup> - Emigrati.* — La corrispondenza concernente gli emigrati.

*Classe 3<sup>a</sup> - Emigranti.* — La corrispondenza relativa a richieste di nulla osta per il rilascio di passaporti per l'estero, ai vettori, al Comitato per l'emigrazione e alla Commissione arbitrale.

CATEGORIA XIV : OGGETTI DIVERSI.

*Classe unica.* — In questa classe sono classificati tutti gli affari che non troverebbero posto nelle categorie precedenti e nella XV. — La corrispondenza relativa a pratiche già esaurite che non diano luogo a riassunzioni e quelle temporanee.

CATEGORIA XV : SICUREZZA PUBBLICA.

*Classe 1<sup>a</sup> - Pubblica incolumità.* — La corrispondenza concernente la vigilanza sulle caldaie a vapore, opifici ed esercizi diversi.

*Classe 2<sup>a</sup> - Polveri e materie esplodenti.* — Il carteggio di carattere temporaneo e quello relativo alle richieste per trasporto di armi ;

le licenze per lo sparo di mortaretti, per il lancio di razzi e l'accensione di fuochi artificiali, per lo sparo di cannoni grandinifughi, di mine, ecc.

*Classe 3<sup>a</sup> - Teatri e trattenimenti pubblici.* — La corrispondenza relativa a licenze per aperture di teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo, ad eccezione dei verbali di verifica della solidità e sicurezza dell'edificio ;

i carteggi e atti relativi a licenze diverse dalle precedenti per spettacoli e trattenimenti pubblici ; a maschere, tombole, corse di cavalli e animali diversi, ecc., concernenti saltimbanchi, giocolieri, ecc. (non sono naturalmente da eliminarsi gli atti e le pratiche relative alle dotazioni teatrali, ove esistano).

*Classe 4<sup>a</sup> - Esercizi pubblici.* — La corrispondenza inerente alle licenze di apertura di esercizi pubblici, all'orario e protezione del medesimo, ecc. ;

gli atti relativi alle licenze temporanee di pubblico esercizio e le matrici relative ;

vecchi registri di denunce di esercizi pubblici ;

quelli relativi alla sorveglianza sugli alberghi, stallaggi, caffè concerti, affitta camere, sulle agenzie pubbliche di affari e pegno, case di prostituzione, sui mediatori e sensali.

*Classe 5<sup>a</sup> - Scioperi e disordini.* — La corrispondenza di carattere temporaneo relativa a riunioni, comizi, assembramenti, scioperi e serrate, ecc.

*Classe 6<sup>a</sup> - Mendicità.* — La corrispondenza e la contabilità liquidate relative al rimpatrio degli indigenti.

*Classe 7<sup>a</sup> - Pregiudicati, ammoniti, sorvegliati, domicilio coatto, espulsi dall'estero, reduci dalle case di pena, oziosi, vagabondi: informazioni e provvedimenti.* — La corrispondenza di carattere temporaneo, ad eccezione delle informazioni riservate e delle notizie relative agli individui di contro indicati.

*Classe 8<sup>a</sup> - Avvenimenti straordinari e affari varii interessanti la pubblica sicurezza.* — La corrispondenza e gli atti di carattere temporaneo.

*Classe 9<sup>a</sup> - Contributo alle spese delle guardie di città e casermaggio.* — La corrispondenza e contabilità relativa, quando non siano pendenti o sospesi reclami o ricorsi in proposito.

*Classe 10<sup>a</sup> - Trasporto mentecatti al manicomio.* — La corrispondenza di carattere temporaneo e la contabilità relativa liquidata, i documenti di scorta, ecc.;

gli atti del ricovero provvisorio dei maniaci in camera di sicurezza;

gli avvisi di dimissione dal manicomio.

*Classe 11<sup>a</sup> — Incendi e pompieri.* — Le contabilità liquidate e la corrispondenza che abbia carattere assolutamente transitorio.

Se i pompieri costituiscono un corpo comunale, gli atti che li concernono vanno considerati come quelli relativi al personale, e quanto si riferisce alla loro costituzione, casermaggio, attrezzatura, servizio, va naturalmente conservato nell'Archivio comunale, indipendentemente da quanto si conservi presso il corpo.

*N. B.* — Art. 74 del regolamento approvato con R. D. 2 ottobre 1911, n. 1163:

« Le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza non potranno procedere ad alcuna eliminazione di atti, dei quali reputino inutile l'ulteriore conservazione, se non in

« seguito ad apposita deliberazione motivata dei rispettivi Consi-  
« gli, cui dovrà essere allegato l'elenco descrittivo delle carte da  
« eliminarsi. Tali deliberazioni saranno assoggettate a speciale  
« approvazione per parte dei Prefetti, previo nulla osta da con-  
« cedere dai soprintendenti o direttori degli Archivi di Stato  
« competenti per circoscrizione.

« Quando il soprintendente o direttore creda di non poter  
« concedere il nulla osta in base agli elementi forniti dall'ammi-  
« strazione proponente lo scarto, ne riferisce al Ministero dell'In-  
« terno, il quale decide definitivamente ogni contestazione, udito  
« il parere della Giunta del Consiglio per gli Archivi ».

Ved. anche Circolare Ministero Interno 29 giugno 1916, nu-  
mero 8900.22 ai Prefetti.

Ministero dell'Interno  
Direzione Generale dell'Amministrazione Civile  
Divisione II, Sezione III - N. 8900.22  
Visto ed approvato

Roma, 14 luglio 1917.

*Pel Ministro*  
F.to PIRONTI.

=====

626  
23  
8



6-1

Avellino, 18 agosto 1919.

R. Prefettura di Avellino

Div. 2<sup>a</sup> — Sez. 1<sup>a</sup>

N. 18800

OGGETTO

Scarto di atti degli affari pubblici  
non governativi

In conformità del Decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916 N. 219 avverto che anche le Province, i comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza possono procedere all'eliminazione dai propri archivi previo l'osservanza dell'art. 74 del regolamento approvato con R. Decreto 2 ottobre 1911 N. 1163, delle carte che sia nei riguardi amministrativi, sia ai fini di coltura, non offrono più alcun interesse.

Ad agevolare intanto le operazioni di scarto, il Comitato nazionale per la raccolta dei rifiuti d'archivio sta compilando un elenco tipo o massimario delle scritture inutili esistenti negli archivi degli enti locali che sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno e distribuito a cura del suddetto comitato.

Nel pregare le SS. LL. a voler contribuire all'opera patriottica, avverto che il lavoro di scarto deve essere eseguito attenendosi rigorosamente alle norme del citato articolo 74 del regolamento 2 ottobre 1911 N. 1163 che trascrivo qui di seguito:

« Le provincie, i comuni, e le istituzioni pubbliche di beneficenza non potranno procedere ad alcuna eliminazione di atti dei quali reputino inutile l'ulteriore conservazione, se non in seguito ad apposita deliberazione motivata dei rispettivi consigli cui dovrà essere alligato l'elenco descrittivo delle carte da eliminare. Tali deliberazioni saranno assoggettate a speciale approvazione da parte del Prefetto, previa nulla osta da concedersi dai soprintendenti o direttori degli archivi di stato competenti per circoscrizione.

Quando il soprintendente o Direttore crede di non poter concedere il nulla osta in base agli elementi forniti dall'amministrazione proponente lo scarto, ne riferisce al Ministero dell'Interno, il quale decide definitivamente ogni contestazione, udito il parere della Giunta del Consiglio per gli archivi ».

Prego i Sigg. Sindaci di voler comunicare quanto sopra alle istituzioni di pubblica beneficenza dei comuni rispettivi.

IL PREFETTO  
L. de Lachenal

Sig. Presidente della Deputazione  
Provinciale — Sindaci della Pro-  
vincia e per comunicazione ai  
Sottoprefetti.



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA R. PREFETTURA DI AVELLINO

Raccolta delle Disposizioni Ministeriali e Prefettizie

Abbonamento annuo L. 27,60 da pagarsi alla  
Tipografia Costantino Labruna - Avellino

Si pubblica ordinariamente il 1° e 15 di ogni  
mese e straordinariamente in caso d'urgenza

## R. PREFETTURA DI AVELLINO

N. 786

Avellino, 15 aprile 1929 (Anno VII)

OGGETTO: *Abbonamento al bollettino.*

*Sigg. Podestà della Provincia.*

Molti comuni non hanno finora inviato l'importo dell'abbonamento al bollettino ufficiale sia per l'anno 1928 sia per quello del 1929.

Le SS. LL. sono pregate di disporre l'immediato pagamento di tale abbonamento per evitare provvedimenti di ufficio a carico di chi risulti responsabile.

Assicuri.

*Il Prefetto*  
**CHIAROMONTE**



Signor Podestà  
*Com. Sella Campagna*

N. 8745

Avellino, 15 aprile 1929 (Anno VII).

OGGETTO: *Cessione alla Croce Rossa Italiana di rifiuti di archivio.*

*Sigg. Podestà della Provincia.*

Il R. D. L. 10 agosto 1928 N. 2034, portante provvedimenti per assicurare il funzionamento della Croce Rossa Italiana, ha esteso alle provincie, ai comuni, alle istituzioni di pubblica beneficenza, ed in genere a tutti gli enti posti sotto il controllo e la vigilanza dello Stato, l'obbligo dapprima vigente per le sole amministrazioni di Stato della cessione gratuita alla Croce Rossa medesima fino al 30 giugno 1931, degli atti dei loro archivi, dei quali sia riconosciuta inutile l'ulteriore conservazione, sia agli effetti amministrativi, sia per scopo di studio, nonchè della cosiddetta carta da cestino.

Da segnalazioni che sono state fatte al Ministero risulta che non tutte le amministrazioni di enti autarchici hanno il giusto concetto della procedura che occorre seguire per la cessione delle scritture inutili dei loro archivi, e pertanto si rende opportuno chiarire che l'anzidetto R. D. L. 10 agosto 1928 non ha variato le modalità con cui si procede al riconoscimento della mancanza d'interesse delle carte, ai fini della conseguente eliminazione.

Tali modalità per le amministrazioni di Stato sono quelle stabilite dall'articolo 69 del R. D. 2 ottobre 1911 N. 1163 (costituzione di una commissione locale, composta di funzionari dell'ufficio cui le carte appartengono, e del soprintendente o direttore dell'archivio di Stato della circoscrizione, o di un suo rappresentante, e compilazione a cura della commissione stessa degli elenchi delle scritture proposte per lo scarto, i quali debbono essere approvati da questo Ministero, sentita la Giunta del Consiglio Superiore per gli Archivi del Regno).

Invece per le provincie, i comuni e le istituzioni di pubblica beneficenza le modalità sono quelle indicate all'art. 74 del citato R. D. 2 ottobre 1911 N. 1173 e cioè:

1) formazione dell'elenco descrittivo delle carte da eliminarsi a cura dell'ufficio a cui esse appartengono, con la indicazione della data iniziale e terminale di ciascuna serie e del peso approssimativo;

2) deliberazione dell'amministrazione della provincia (e cioè del rettorato giusta la riforma: disposta con la legge 27 dicembre 1928 N. 2962) o a seconda dei casi, del Podestà, del Presidente della congregazione di Carità, del consiglio amministrativo degli enti di beneficenza ecc..... con l'indicazione dei motivi specifici per i quali si ritiene attuabile lo scarto dei singoli gruppi di carte comprese nell'elenco;

3) approvazione da parte del Prefetto della Provincia della deliberazione e dell'elenco di cui sopra, previo nulla osta da concedersi dal Soprintendente o Direttore dell'archivio di Stato della circoscrizione.

Qualora il soprintendente o direttore creda di non poter concedere il nulla osta in base agli elenchi forniti dall'amministrazione proponente, ne riferirà al Ministero, il quale deciderà definitivamente ogni contestazione, udito il parere della Giunta del Consiglio Superiore per gli archivi del Regno.

Si pregano le SS. LL. attenersi ogni qualvolta ritengano di effettuare con prudente oculatezza, lo scarto degli atti dei loro archivi, cedendo i rifiuti alla benefica istituzione della Croce Rossa.

Si gradirà un cenno di ricevuta e di assicurazione.

*Il Prefetto*

CHIAROMONTE

« E' inoltre vietato nei mattatoi stessi ogni prelevamento di sangue, i cui elementi debbano in tutto o in parte essere impiegati per lo scopo sopra indicato ».

Prego le SS. LL. di voler impartire precise disposizioni al dipendente personale per la rigorosa applicazione delle norme suddette.

*Il Prefetto*

**CHIAROMONTE**

N. 10785

Avellino, 15 maggio 1929 (Anno VII.)

OGGETTO: *Funzione integratrice del Segretario Comunale.*

*Sigg. Podestà della Provincia.*

In conformità ai principi generali di diritto e alle norme positive della legge scritta deve ritenersi che il Segretario Comunale sia parte integrante dell'Amministrazione municipale.

Anche, perciò, nell'ordinamento podestarile, le deliberazioni del Podestà, quale organo deliberante dell'Amministrazione municipale, devono essere adottate col concorso del Segretario Comunale.

Anche i verbali delle Consulte Comunali dove stanno devono essere firmati dal Segretario, il cui concorso deve ritenersi, perciò necessario e non derogabile.

Quando il Segretario Comunale sia personalmente interessato ad un determinato atto deliberativo, dovrà essere sostituito col Vice Segretario, ove esista, o con altro funzionario idoneo all'Ufficio municipale.

Attendo ricevuta della presente circolare.

*Il Prefetto*

**CHIAROMONTE**

N. 10583

Avellino, 15 maggio 1929 (Anno VII.)

OGGETTO: *Cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti di archivio della carta da cestino, degli stampati, mobili e materiali fuori uso.*

*Sigg. Podestà della Provincia.*

Per i provvedimenti del caso, comunico alle SS. LL. la seguente circolare del Ministero delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato):

« Con la circolare di questo Ministero N. 42149 del 27 novembre 1928 VII fu raccomandata la precisa osservanza dell'articolo 16 del R. D. L. 10 agosto 1928 N. 2034 che stabilisce la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, fra l'altro, dei mobili e materiali fuori uso da parte dell'amministrazione dello Stato.

« Detto articolo però, mentre nel 1° comma dispone tassativamente per un periodo di cinque anni, la cessione gratuita al citato Ente di tutte le carte e stampati dei quali sia stata legalmente riconosciuta inutile l'ulteriore conservazione, nel 2° comma, per lo stesso periodo di tempo, autorizza le amministrazioni dello Stato a cedere gratuitamente all'ente stesso i mobili e materiali fuori uso. Dunque mentre la prima cessione è obbligatoria, la seconda è facoltativa.

« Per tale motivo la cessione delle carte e degli stampati inutili alla Croce Rossa Italiana dovrà sempre, in ogni caso avvenire, mentre la cessione dei mobili e dei materiali fuori uso, comuni a tutte le amministrazioni, dovrà essere limitata a quelli che non possono utilizzarsi con vantaggio dello Stato.

« In base a tale criterio, che questo Ministero ha costantemente adottato, ed intende che si seguiti ad adottare, restano esclusi dalla cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana tutti quei mobili e materiali residuati dalle costruzioni esistenti nei cantieri dello Stato o comunque eliminati dagli uffici, stabilimenti ecc. che possono essere venduti con sicuro profitto per l'amministrazione sia del Provveditorato Generale dello Stato, sia dall'amministrazione militare, ferroviaria e postelegrafica a norma dell'art. 41 del regolamento sul servizio del Provveditorato generale dello Stato approvato con R. D. 21 marzo 1926 N. 490. A seguito della citata circolare, questo Ministero dispone pertanto che presso tutti gli uffici sia provveduto alla eliminazione degli atti d'archivio da scartare, con l'osservanza delle formalità di cui all'art. 69 del regolamento 1911 N. 1163 delle pubblicazioni bollettini e stampati fuori uso, e che tali rifiuti siano senz'altro ceduti gratuitamente alla Croce Rossa Italiana.

« Per quanto si riferisce invece ai mobili ed ai materiali fuori uso, gli uffici, quando ritengono attuabile l'agevolazione, dovranno presentare di volta in volta le relative proposte di cessione a questo Provveditorato generale, che si riserva di esaminarle e di dare, se del caso, il proprio benestare, a norma del terzo comma del succitato art. 16 del R. D. L. 10 agosto 1928 N. 2034, convertito nella legge 20 dicembre 1928 N. 3133 ».

*Il Prefetto*

**CHIAROMONTE**

PESO approssimativo complessivo	MOTIVI SPECIFICI della proposta di scarto	OSSERVAZIONI
	<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Provincia di Avellino</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Colenco</i></p> <p>delle carte di cui si propone lo scarto in esecuzione della legge 12-2-1930 N. 84</p> <p style="text-align: center; color: magenta;">1937 XII</p> <p>Approvato con deliberazione N. 47 del 23-12-1937 XII</p> <p>R. Ufficio di direzione Dir. 1 N. 2486 atti 30-1-1934 XII</p> <p>Visto: si oppone per l'ufficio G. Maffei</p>	<p style="text-align: center; color: magenta; font-size: 2em;">1 / 2</p> <p style="text-align: right; color: magenta;">Visto 1933 1-2</p>

Numero d'ordine	TITOLO DELLA SERIE proposta per lo scarto	DATA iniziale e terminale di ciascuna serie	QUANTITÀ del volumi, fascicoli, buste e registri <i>Blocchi</i>
1	Varie categorie di antica data comprendenti frammenti di leggi, circolari, giornali, riviste incomplete, re- gistri	Vari anni	Blocchi N. 5
2	Varie categorie di antica data carteggio vario, lettere di accompa- gnamento, registri	Vari anni	Blocchi N. 11
3	Riviste di antica data Corrispondenze di diritto positivo	dal 1840 al 1860	Blocchi N. 2 con- tinenti N. 118 fascicoli
4	Pubblicazione atti del Con- siglio Provinciale	dal 1865 al 1916.	Blocchi N. 3 con- tinenti N. 51 volumi
5	Bollettini di emigrazione	dal 1903 al 1906	Blocco N. 1 con- tente N. 74 fascicoli

PESO approssimativo complessivo	MOTIVI SPECIFICI della proposta di scarto	OSSERVAZIONI
---------------------------------------	--	--------------

Kg. 47 =

Perché in cattive condizioni e rote in parte dai topi - l'ulteriore conservazione è inutile sotto ogni riguardo, perché fra tale carteggio non vi sono documenti di importanza degna di conservazione.

Si sono consultate varie note di qualche relativa importanza.

" 83 =

Perché tale carteggio è roso dal tempo e dai topi, l'ulteriore conservazione sarebbe di alcuna utilità, non rinvenendosi fra le carte stese atti di importanza tale da essere conservati

Idem.

" 16.

Perché riconosciuta inutile la ulteriore conservazione della rivista non essendo in buone condizioni e principalmente perché tratta di argomenti lontani e non più utili

==

" 33

Perché atti non riguardanti il Comune, ingombranti e la cui raccolta non risulta indispensabile da consigliarne la conservazione.

==

" 9 -

Inutile la conservazione per le notevoli variazioni avvenute nella legge che regola la emigrazione

==

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA P. PREFETTURA DI AVELLINO

Raccolta delle Disposizioni Ministeriali e Prefettizie

Abbonamento annuo L. 27,60 da pagarsi alla  
Tipografia Costantino Labruna - Avellino

Si pubblica ordinariamente il 1° e 15 di ogni  
mese e straordinariamente in caso d'urgenza

## R. PREFETTURA DI AVELLINO

N. 20134

Avellino, 31 luglio 1930 (Anno VIII).

OGGETTO: *Cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti di archivio, della carta da cestino, degli stampati, mobili e materiali fuori uso.*

*Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia*

Per gli opportuni provvedimenti di loro competenza, comunico alle SS. LL. la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

« Per la esatta applicazione dell'art. 7 del R. decreto-legge 12 febbraio u. s., n. 84, convertito nella Legge del 17 aprile u. s., n. 578, che sostituisce l'art. 16 del R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana di carte, mobili e materiali fuori uso, sarà regolata dalle seguenti norme, con le quali rimangono abrogate quelle precedentemente emanate in proposito.

*Rifiuti di archivio, carte e stampati fuori uso e carta da cestino.*

Sino al 30 giugno 1936 gli Uffici statali, gli Stabilimenti e gli Enti dipendenti dallo Stato, cederanno gratuitamente alla Croce Rossa Italiana gli atti di archivio, da eliminare con le formalità di cui all'articolo 69 del Regolamento approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, le pubblicazioni, i bollettini e gli stampati, di cui sia stata riconosciuta inutile l'ulteriore conservazione.

L'elencazione di detto art. 7, però, non è tassativa ma soltanto indicativa, e per ciò la così detta carta da cestino deve intendersi compresa nei materiali da cedere gratuitamente alla Croce Rossa, restando quindi immutate le disposizioni già vigenti al riguardo.

Alla eliminazione dei materiali di cui sopra provvederanno direttamente gli uffici interessati, ogni qualvolta lo riterranno opportuno, senza chiedere l'autorizzazione del Provveditorato.

Signor Podestà

*Conte della Campagna*

Sono escluse dalla cessione le carte che possono essere utilizzate dagli Stabilimenti statali e quelle di qualsiasi natura che debbono essere distrutte a cura dell'Amministrazione statale.

*Mobili e materiali fuori uso.*

E' in facoltà del Provveditorato Generale di autorizzare la cessione gratuita alla Croce Rossa dei mobili, arredi e materiali d'ufficio qualora gli oggetti stessi non possano convenientemente essere utilizzati presso altri uffici dello Stato.

Restano però esclusi dalla cessione gratuita all'Ente medesimo tutti quei materiali residuati dalle costruzioni, esistenti nei cantieri dello Stato, o comunque eliminati dagli Stabilimenti, ecc., che possano essere venduti con sicuro profitto per l'Amministrazione sia dal Provveditorato Generale dello Stato, sia dalle Amministrazioni Militari, ferroviaria e postelegrafonica, a norma dell'art. 41 del Regolamento sul servizio del Provveditorato Generale, approvato col R. decreto 20 giugno 1920, n. 1036.

Per tali cessioni gli uffici interessati dovranno inviare, di volta in volta, le relative proposte al Provveditorato Generale, corredate dalla dichiarazione di inservibilità e da un elenco particolareggiato e descrittivo dei mobili e dei materiali fuori uso, da cedere, con indicazione, inoltre, del loro presunto valore di vendita, da determinarsi direttamente dagli uffici, senza richiedere al riguardo, per evitare inutili spese, il sussidio degli Uffici Tecnici di Finanza.

L'avvenuta cessione dovrà risultare da apposito verbale.

L'eliminazione dell'inventario dei mobili e dei materiali, di cui sarà autorizzata la cessione gratuita alla Croce Rossa, dovrà essere giustificata unendo al buono di scarico copia dell'autorizzazione e copia del verbale di cessione alla Croce Rossa.

Quando le carte, i mobili ed i materiali da cedere alla Croce Rossa si trovano in località per le quali l'Ente medesimo dichiara di non potere provvedere al loro materiale ritiro, l'alienazione sarà effettuata a cura degli uffici, secondo le vigenti norme del Regolamento di contabilità generale dello Stato, ed il ricavato sarà versato a quel sodalizio.

Negli altri casi, qualora la Croce Rossa non potesse provvedere al ritiro entro un conveniente termine, da determinarsi dai Capi di Ufficio, gli uffici procederanno senz'altro alla loro alienazione, versandone l'importo in Tesoreria in conto entrate eventuali del Tesoro ».

*Il Prefetto*  
**VICEDOMINI**

negli anni 1900, 1905, 1906, 1907, chiamata che avrà luogo nelle domeniche dei prossimi mesi di Novembre e Dicembre.

Devo raccomandare alle SS. LL. di interessarsi personalmente e con ogni diligenza dell'esatta e rigorosa osservanza delle istruzioni impartite, e di vigilare perchè da parte dei Segretari Comunali sia tempestivamente provveduto a tutti i necessari adempimenti.

Contro i responsabili adotterò sanzioni disciplinari, perchè è necessario che il lavoro si svolga con assoluta regolarità.

Gradirò in proposito esplicita assicurazione.

*Il Prefetto*

VICEDOMINI

N. 22584

Avellino, 14 novembre 1932 Anno XI.

OGGETTO: *Rifiuto di carte d'archivio.*

*Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia*

La Presidenza della Croce Rossa si lamenta che non tutti i Comuni della Provincia abbiano messo a sua disposizione gli scarti d'Archivio, dei quali è divenuta cessionaria per effetto dei due RR. DD. LL. 10 agosto 1928 n. 2034 e 12 febbraio 1930 n. 84.

Prego le SS. LL. di uniformarsi in merito.

*Il Prefetto*

VICEDOMINI

N. 08831

Avellino, 14 novembre 1932 Anno XI.

OGGETTO: *Licenze temporanee di pubblico esercizio e prese d'atto delle dichiarazioni per la rendita del vino ricavato dai propri fondi.*

*rec. rev. 4/7*

*Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia*

In alcuni Comuni della Provincia si sono verificati e continuano tuttora a verificarsi inconvenienti in merito alle concessioni delle licenze temporanee di pubblico esercizio (art. 103 della legge di P. S. del 18 giugno 1931 N. 773) e alle prese di atto delle dichiarazioni presen-

# R. Prefettura di Avellino

N° 23511 - Div. I

Avellino 12-5-1933 XI

Provincia della Campania  
78-5-21  
731  
Classe 1 Fasc. 1

✓ Al Sig. Podestà di Coma Camp.  
✓ Scarto di atti degli archivi comunali.

La Presidenza della Croce Rossa Italiana fa noto a questa Prefettura che codesta Comune non ha mai risposto alle richieste fatte per la cessione dello scarto di archivio.

Mentre richiamo, con riverente, l'attenzione della S. V. sul lamentato inconveniente, invito codesta Comune a procedere subito allo scarto degli atti di archivio, seguendo le istruzioni date da questa Prefettura e le disposizioni di scarto comprese nel Regolamento del Ministero dell'Interno, a suo tempo trasmesso a codesta Comune a cura del Comitato Centrale della Croce Rossa, e del supplemento contenente l'elenco di voci già eliminate con le prescritte autorizzazioni.

Ed affinché la Croce Rossa possa trarre dalla Legge 12 febbraio 1930, n° 84, quel reale beneficio che giustamente il Ministero dell'Interno ha anche di recente raccomandato, ed al fine di ottenere quella regolarità di scarto e quel rendimento completo che si attende, è necessario che codesta Comune si sottoponga alla compilazione dell'inventario degli atti da scartare ed alla contemporanea completa eliminazione.

La S. V. pertanto mi comunicherà il giorno in cui il lavoro di scarto potrà essere iniziato e quello presumibile della ultimazione.

Il Prefetto  
Ungaro



Avellino, 4 dicembre 1935 - XIV.

R. Prefettura di Avellino

GABINETTO

N. 9914

OGGETTO

Scarto degli archivi.

111

URGENTE

Data 8.12.35 XIV  
N. 3453  
Cat. 6 Classe 1 Fasc. C

Sig. Preside  
e Sigg. Podestà e Commissari prefettizi della Provincia.

Molte pubbliche amministrazioni da tempo non eseguono lo scarto dei documenti giacenti negli archivi, degli stampati fuori uso e delle pubblicazioni, la cui conservazione non è più necessaria.

Trattasi di grande quantitativo di carta, che nell'attuale momento, rappresenta un considerevole materiale da destinarsi al macero per la fabbricazione di altrettante nuova carta.

Le SS. LL. vorranno, pertanto, disporre subito per un rigoroso scarto di tutti i documenti, stampati, pubblicazioni ecc., inutili e giacenti negli archivi comunali.

Le SS. LL. vorranno fare, con tutta urgenza, analoga comunicazione anche alle Congregazioni di carità e, alle altre opere pie locali, con invito a provvedere allo scarto degli atti e delle pubblicazioni inutili ad esse appartenenti.

Per le operazioni di scarto, si dovranno tenere presenti le disposizioni degli art. 73 e 74 del regolamento approvato con R. D. 2 ottobre 1911, n. 1163, modificato con il R. D. 31 agosto 1933-XI, n. 1313.

Non più tardi del 15 corrente le SS. LL. mi faranno pervenire una relazione succinta, ma precisa, dello scarto eseguito, indicando, sia pure in via approssimativa, la quantità delle carte, degli stampati e delle pubblicazioni scartate, tanto dagli uffici del comune, quanto dalle Opere Pie locali.

Attendo assicurazione per telegrafo, con la citazione soltanto della data e del numero di questa circolare.

Il Prefetto  
TROTTA

*Prefetto Avellino*

Tipi Labruna

*ha proceduto scarto archivi Circolare 9914  
4 dicembre scarto archivi  
Podestà  
Largone*

# Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana

152

Avellino, 5 dicembre 1936 XV.

Egregio Sig. Podestà,

*Questa non è una circolare.... da cestino; è una lettera personale, stampata solo per economia di tempo e di spese postali, e perciò aspetta una risposta sollecita e concreta.*

*Nel Suo Comune, al Municipio e presso Enti Statali, c'è scarto d'archivio e molta altra carta da macero, tutta destinata alla C. R. I., la cui cessione è stata ordinata da S. E. il Prefetto con circolare 18759 del 7 agosto, e dalle rispettive autorità superiori; ma per facilitarne il trasporto ad Avellino, e superare le varie difficoltà ho bisogno della Sua volenterosa e abile cooperazione.*

*Appena sarà possibile, questo Comitato manderà un camion a rilevarla, ma prima mi occorre sapere il peso della quantità di carta disponibile in tutto il Comune, e se è proprio necessario mandare dei sacchi, qualora non fosse tutta impaccata o diversamente trasportabile. Più economico forse sarebbe qualche veicolo, che, venendo scarico ad Avellino, potesse trasportare la carta ad un prezzo minimo conveniente, che io dovrei sempre conoscere prima.*

*Conto sul Suo personale interesse nel rendere questo doveroso servizio alla C. R. I. che considero anche come un favore fatto a me.*

Con ringraziamenti e saluti fascisti

IL PRESIDENTE

On. Alfredo De Marsico

Il Delegato del servizio è l'Ispettore medico Dr. G. Carbone, a

il quale può indirizzare la corrispondenza in oggetto.

Municipio di Conza della Campania	
Data...	10-12-36
N.° Soli...	.....
Cat....	6 Classe 1. Fasc. ....

13-12 - risposta da la notte  
fu esportata nel 1936



Avellino, 16 agosto 1937 - XV.

**R. Prefettura di Avellino**

Div. 1<sup>a</sup> — N. 32392

**OGGETTO**

Cessione atti scarti di archivio.

123

*Sigg. Podestà e Commissari prefettizi della Provincia.*  
e, per conoscenza al  
*Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana - Avellino.*

L'On. Provveditorato Generale dello Stato ha chiarito che la cessione alla C. R. I. della carta da macero risultante dagli scarti degli archivi comunali e altri Enti pubblici è per legge gratuita, ma che al relativo trasporto ai centri di raccolta deve provvedere a proprie spese la Croce Rossa Italiana medesima.

Pertanto i Comuni e gli Enti, appena espletate tutte le prescritte formalità inerenti allo scarto, debbono invitare il Comitato Provinciale, o i Sottocomitati della Croce Rossa più vicini, a provvedere al ritiro del materiale scartato.

IL PREFETTO  
T A M B U R I N I

Municipio di Conza della Campania  
Data.....23-8-37 XV  
N.º.....1898  
Cat.....Classe I Fase C

Tipi Labruna



144

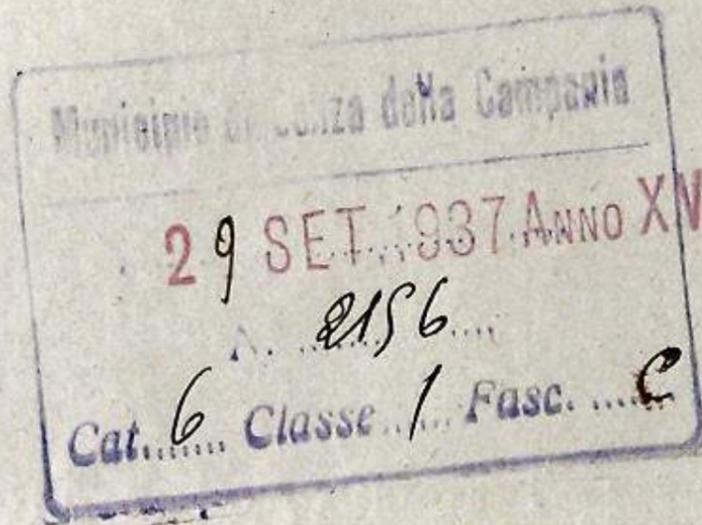
Avellino, 21 settembre 1937-XV.

**R. Prefettura di Avellino**

Div. 1<sup>a</sup> — N. 38154

OGGETTO

Nuovo scarto degli atti d'archivio.



*Sig. Preside Amministrazione Provinciale.*

*Sigg. Podestà e Commissari prefettizi della provincia.*

*Sigg. Presidenti Congregazioni Carità e OO. PP. Autonome della Provincia.*

S. E. il Capo del Governo, allo scopo di ridurre l'importazione delle materie prime necessarie per la produzione della carta, ha disposto che si addivenga a un ulteriore scarto degli atti d'archivio delle pubbliche Amministrazioni.

Si avverte che le operazioni di scarto dovranno essere ultimate per la data del 20 dicembre p. v.

Si resta in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione.

p. IL PREFETTO  
MAGLIARI

Tipi Labrunà

Gab. - n. 10758|1

Avellino 8 luglio 1939-XVII.

OGGETTO: Distruzione di carte inutili e superflue presso gli archivi.

*Sig. Preside e Sigg. Podestà e Commissari prefettizi della provincia.*

E' superiore intendimento che gli Enti locali provvedano all'alleggerimento dei propri archivi mediante la distruzione di carte inutili o superflue, anche all'infuori del consueto periodico scarto previsto dalle vigenti norme.

Richiamo la vostra attenzione sulla necessità di dare pronta esecuzione alla presente circolare, avvertendo che le operazioni di scarto dovranno essere compiute, previo attento, scrupoloso esame, sotto la personale direzione e responsabilità del segretario comunale.

*Il Prefetto - TAMBURINI*

— 310 —

Gab. - n. 14124|1

Avellino, 26 settembre 1939-XVII.

OGGETTO: Elenchi di atti proposti per l'eliminazione.

*Sig. Preside e Sigg. Podestà e Commissari prefettizi della provincia.*

Il Ministero dell'Interno comunica:

« E' stato rilevato che negli elenchi di atti degli Archivi delle Provincie, Comuni ed Enti assistenziali, proposti per lo scarto, manca molto spesso la indicazione del peso, sia pure approssimativo, del materiale da eliminare.

E' vero che nell'art. 74 del vigente Regolamento per gli Archivi di Stato, che si riferisce alle operazioni di scarto di detti atti, non è tassativamente indicato il modo di formazione degli elenchi, ma è fuori dubbio che anche questi ultimi debbano essere compilati in conformità del disposto dell'art. 69, 3° comma, del Regolamento citato, che prescrive appunto la indicazione del peso approssimativo del materiale oggetto dello scarto. »

Nel raccomandare l'esatta osservanza delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno avverto che la circolare prefettizia del 25 agosto scorso, n. 12303|1 è revocata.

*Il Prefetto - TRIFUOGGI*

*l'Arte del*  
**Francobollo**  
**UNIFICATO®**

*l'Arte della*  
**Moneta**



99

R.PREFETTURA DI AVELLINO

Gab.-n°12303/1

11,25 agosto 1939-XVII

OGGETTO:Scarto di carte inutili o superflue presso gli archivi

Sig.Preside e sigg:Podestà e Commissari Prefettizi della  
Provincia

Ad integrazione delle disposizioni impartite con circolari 8  
luglio 1939-XVII,n°10555/1 e 26 s.m.,n°11623/1 in ordine alla eli-  
minazione delle carte inutili o superflue negli archivi,vi prego  
di comunicare a questa Prefettura,non oltre il giorno 5 di ciascun  
mese,il quantitativo della carta inviata al macero nel mese prece-  
dente.

Raccomando l'esatto,scrupoloso adempimento.

IL P R E F E T T O  
Trifuggi

Stampa di...  
Data 30. 8. 39  
N. 2287  
Cat. 6... Classe... / Fasc. ....

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

n. 16256/1^

4 giugno 1941 XIXO

Oggetto: Scarto degli atti di archivio-

AI PODESTA' e COMMISSARI PREFETTIZI

Nonostante le disposizioni impartite con precedenti circolari e, da ultimo, con circolare 16 agosto 1937, n. 32392, molti comuni non hanno ancora proceduto allo scarto degli atti di archivio ritenuti inutili.

E' intendimento di questa Prefettura che tale lavoro non venga più oltre procrastinato.

Gli atti eliminati, debbono essere tenuti a disposizione del Comitato prov/le della Croce Rossa Italiana in Avellino e, a lavoro ultimato, deve essere avvisato il Presidente del Comitato stesso, con l'indicazione, anche approssimativa, del quantitativo pronto.

Segnate ricevuta della presente, facendo conoscere se il lavoro sia stato già fatto o sia tuttora in corso.

IL P R E F E T T O

Trifuoggi



Municipio di Conza della Campania  
Data 24 LUG. 1941 Anno XIX  
N. 1915  
Classe 2. Fasc. ....

SOLLECITO

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

N. 16256/1^

OGGETTO:  
Scarto degli atti di archivio

4 Giugno 1941=XIX

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI

Nonostante le disposizioni impartite con precedenti circolari e, da ultimo, con circolare 16 Agosto 1937, n° 32392, molti comuni non hanno ancora proceduto allo scarto degli atti di archivio ritenuti inutili.

E' intencimento di questa Prefettura che tale lavoro non venga più oltre procrastinato.

Gli atti eliminati, debbono essere tenuti a disposizione del Comitato Prov.le della Croce Rossa Italiana in Avellino e, a lavoro ultimato, deve essere avvisato il Presidente del Comitato stesso, con l'indicazione anche approssimativa, del quantitativo pronto.

Segnate ricevuta della presente facendo conoscere se il lavoro sia stato già fatto o sia tuttora in corso.

IL PREFETTO  
TRIFUOGGI

Div. 1^ - n. 18035

Avellino, 25 giugno 1942-XX

OGGETTO: Vendita di carte inutili di archivio.

*Al Preside dell'Amministrazione Provinciale.  
Ai Podestà e Commissari prefettizi della provincia  
Ai Presidenti delle OO. PP. autonome.*

Per opportuna norma, si trascrive integralmente la circolare del Ministero dell' Interno, n. 60077/8971,49 del 10 corrente:

« E' stato rilevato che da parte di privati vengono rivolti ai Comuni e ad altri enti pubblici inviti per la cessione in vendita di atti di archivio ritenuti inutili, e che tali inviti, in alcuni casi, sarebbero stati accolti.

Si prega, a tal riguardo, di richiamare l'attenzione dei Podestà e degli Amministratori degli altri enti pubblici, sull'obbligo di seguire in materia di scarti la procedura prescritta dall'art. 69 del vigente regolamento archivistico 2 ottobre 1911, n. 1063, nonchè l'obbligo di porre a disposizione esclusivamente del Provveditorato Generale dello Stato i rifiuti di archivio, a norma della circolare ministeriale n. 8700/37638 del 20 febbraio 1936-XIV, mettendo in rilievo la responsabilità a cui i predetti amministratori andrebbero incontro, in caso di inosservanza delle predette disposizioni.

Per quanto riguarda le cartiere si ritiene opportuno ricordare che le vigenti disposizioni prescrivono la consegna del materiale scartato dai pubblici uffici alla Croce Rossa e che pertanto nessun acquisto di materiale cartaceo può essere loro consentito ».

Il Prefetto - TRIFUOGGI



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
COMITATO PROVINCIALE  
DI  
**AVELLINO**

Prof. N. 1111  
Risposta a nota N. ....  
del .....

Avellino, .....

28.8.1943.

<b>Municipio di Ceza della Campania</b>		
Data	<b>6 SET 1943</b>	
N.°	<b>2310</b>	
Cat.	Classe	Fasc.

Al Sign. Podestà della Provincia.

**OGGETTO:**

Obblige del versamento di carta da macere  
e mobili fuori uso da parte degli Enti.

La Presidenza Centrale della C.R. Italiana richiama l'at-  
tensione di codeste Ente sull'obbligo derivante dalle vigenti disposizioni di  
legge di versare la carta da macere ed i mobili fuori uso a questo Comitato C.  
R.I. Poichè codeste ufficio; a tutt'oggi non ha effettuato nessun versamento di  
tale materiale.

Vi prego farai conoscere i motivi di tale inadempienza.

*occur...*  
*vedi...*

IL COMISSARIO

( Dott. G. Valente )

Archivio - 219 - Firenze



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
Comitato Provinciale  
**AVELLINO**

1525  
30-6-47

Avellino, 13-6-1947.

**Carta da macero**

Sig. Sindaco del Comune di  
Conza della Campania

Segnaliamo a codesto comune che abbiamo iniziato in Avellino e Provincia il recupero della carta da macero.

A norma dell'art. 7 del R.D.L. 12 febbraio 1930 tutti gli uffici Statali, gli Stabilimenti ed Enti dipendenti dallo Stato, le Province ed i Comuni, le Istituzioni pubbliche di beneficenza e tutti gli Enti posti sotto il controllo dello Stato, sono tenuti a cedere gratuitamente alla Croce Rossa Italiana gli atti di archivio, la carta da macero, i mobili e materiali riconosciuti inservibili.

La validità delle disposizioni anzidette è stata prorogata al 30-6-1951 con decreto del Ministro del Tesoro in data 11-4-1946 nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 4-6-1946.

Pertanto Vi preghiamo di voler effettuare gli scarti del Vs. Archivio di tutto il materiale che non hanno più nessuna importanza.

Vi diamo sommariamente un indirizzo in merito:

Leggi e decreti di vecchissima data, Gazzette Uff. id. corrispondenze in genere protocolli anteriori al decennio e tutti gli atti inutili anteriori sempre al decennio. Sicuri del Vs. interessamento in merito Vi comunichiamo che effettueremo sul luogo il prelevamento a fine della settimana P. V.

Gradite intanto distinti saluti.

IL PRESIDENTE

P.S. dare assicurazioni



# COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

PROVINCIA DI AVELLINO

Numero di Protocollo \_\_\_\_\_  
Risposta al foglio del \_\_\_\_\_  
Div. \_\_\_\_\_ - Sez. \_\_\_\_\_ - N. \_\_\_\_\_  
Allegati N \_\_\_\_\_

li. 6/4/1951 194

AL COMITATO PROVINCIALE C.R.

OGGETTO: Carta da macero pro=  
veniente dallo scarto d'archi=  
vio.

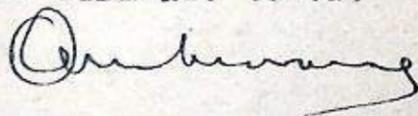
A V E L L I N O

La Fornitrice Partenopea - Napoli

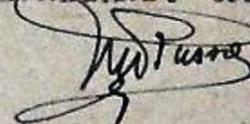
Abbiamo consegnato al Vostro Delegato Sig. Ambrosone Armando il sotto=  
elencato materiale proveniente dallo scarto d'archivio e racchiuso in  
Nr. 12 (dodici) sacchi:

- 1) Tutto il servizio amonario scaduto come per legge.
- 2) Conti approvati di vecchissima data.
- 3) Protocolli retro al decennio.
- 4) Il Manuale Astengo "Rivista amministrativa".
- 5) Corrispondenza evasa e materiale in genere non riconoscibile perché  
marcito.
- 6) Il Consigliere del Giudice Conciliatore "Rivista".

IL DELEGATO C.R.I.



IL SEGRETARIO COMUNALE





*Croce Rossa Italiana*  
*Comitato Provinciale*  
*Avellino*

Avellino, 10 agosto 1953

N. di Protocollo 138

UFFICI STATALI  
ENTI DIPENDENTI DALLO STATO  
COMUNI  
SCUOLE

e p. c. a S. E. IL PREFETTO

AVELLINO

Come è a conoscenza della S. V. l'articolo 7 D. L. 12 febbraio 1930 n. 84 prorogato al 1956 dispone che gli Uffici Statali, Stabilimenti ed Enti Dipendenti dallo Stato, le Provincie, i Comuni, le Istituzioni pubbliche di beneficenza e tutti gli Enti posti sotto il controllo dello Stato, sono tenuti a cedere gratuitamente alla Croce Rossa Italiana gli atti di archivio, la carta da macero in genere, mobili e materiali riconosciuti inservibili.

Nel recente passato non tutti gli Enti su indicati hanno consegnato detto materiale disponibile alla C. R. I. Comitato Provinciale di Avellino, anche perchè finora questo Comitato non aveva mezzi idonei per ritirarlo.

Nella necessità di regolare tale servizio, il quale agevola molto l'attività della C. R. I. nei suoi molteplici e conosciuti compiti di assistenza sociale, si prega la S. V. di volere comunicare la presenza della quantità di materiale che può essere ceduto.

In seguito alle comunicazioni della S. V. questo Comitato provvederà direttamente al ritiro della merce a mezzo di persona, la quale dovrà presentare una autorizzazione nominativa specifica per il quantitativo disponibile e firmata dal sottoscritto.

Nel ringraziare sentitamente la S. V. dell'interessamento e della collaborazione per un atto di solidarietà sociale, porgo distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Prof. Achille Tarantino)





*Croce Rossa Italiana*

*Comitato Provinciale*

*Avellino*

*Avellino, li 20-8-1953*

*N. di Protocollo* 139

*1908*  
*22-8-1953*

*2*  
*X*

Uffici Statali, Provinciali, Comunali, Enti posti sotto  
la vigilanza ed il controllo dello Stato.

Provincia di Avellino

e per c. A. S. E. IL PREFETTO

AVELLINO

Al Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana di

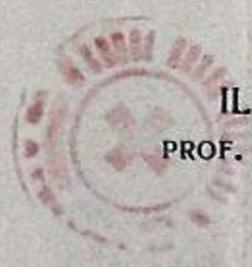
NAPOLI

In relazione all'art. 7 del D. L. 12 febbraio 1930 n. 84 prorogato al 31-12-56 prego la S. V. di voler cortesemente inviare a questo Comitato C. R. I. un estratto dei verbali di consegna della carta da macero data alla C. R. I., direttamente od a mezzo di intermediari, comunicando il quantitativo consegnato ed il nome delle persone che l'hanno ritirato, negli anni 1950-1951-1952-1953.

Nello stesso tempo si prega la S. V. di voler prenderne nota che questo Comitato non ha più alcun rapporto con i signori AMBROSONE MARIO ed AMBROSONE ARMANDO fu Luigi, i quali non hanno più alcuna autorizzazione da parte della C. R. I. di ritirare a nome di questa alcunchè del materiale di cui all'artic. suscitato.

Si prega il Comitato Regionale della C.R.I. di dare comunicazione della Presente ai Comitati della Regione.

Con distinti saluti.



IL PRESIDENTE  
PROF. ACHILLE TARANTINO

1357  
10-6-1955

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA  
PER LE PROVINCE MERIDIONALI

1  
2

Napoli, 12 maggio 1955

CIRCOLARE N. 130-XII

OGGETTO: Scarti irregolari presso i Comuni.

Gli Ispettori di questa Soprintendenza Archivistica, alla quale è affidato dal Ministero dell'Interno il servizio di vigilanza sugli Archivi Comunali, a norma delle Leggi 22 dic. 1939 n. 2006 e 13 aprile 1953 n. 340, hanno spesso rilevato che i Comuni procedono allo scarto indiscriminato e incontrollato di materiale archivistico, talora di notevole importanza, senza attenersi alle norme sancite dalle disposizioni vigenti in materia.

Si richiama perciò l'attenzione della S. V. e del Segretario Comunale alla rigorosa osservanza delle norme tassativamente stabilite dall'articolo 74 del R. D. 2 ottobre 1911 n. 1163, il quale dispone quanto segue:

"Le province, i comuni e le istituzioni pubbliche di beneficenza non potranno procedere ad alcuna eliminazione di atti, dei quali reputino inutile l'ulteriore conservazione, se non in seguito ad apposita deliberazione motivata dei rispettivi Consigli, cui dovrà essere allegato l'elenco descrittivo delle carte da eliminarsi. Tali deliberazioni saranno assoggettate a speciale approvazione per parte dei prefetti, previo nulla osta da concedersi dai soprintendenti o direttori degli Archivi di Stato competenti per circoscrizione...

Anche la Legge 22 dicembre 1939 n. 2006 all'art. 29 vieta di procedere a scarto di atti senza autorizzazione del Ministero dell'Interno tramite le Soprintendenze Archivistiche. Si rammenta ancora che le carte destinate al macero vanno consegnate alla Croce Rossa Italiana dopo il visto Superiore e non prima, come spesso tentano di ottenere indebitamente i funzionari della predetta Associazione.

Si prega di prendere atto per il futuro delle raccomandazioni sopra enumerate e di dare un cenno di assicurazione.

Il Soprintendente  
ANTONIO CAPOGRASSI



**SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA**  
**NAPOLI**

80100 Napoli, 30 dicembre 1972  
Via Egiziaca a Pizzofalcone, 44 - Tel. 39 34 40

Al Sindaco del Comune di  
*Conza della Campania (Avellino)*  
e p.c. Alla Regione Campania  
Commissione di Controllo  
sugli Atti degli Enti Locali  
**NAPOLI**

Prot. N. 1501/VIII.3

COMUNE di CONZA della CAMPANIA		
PROT. N. 299		
Cat. 1	Cl.	Fasc.
Data 16.2.73		

Alla Prefettura di

*Avellino*

**OGGETTO: Ordinamento degli archivi dei Comuni**

Con circolare del 31 marzo 1971, diretta ai Sindaci, all'oggetto "Ordinamento degli archivi di Enti pubblici eseguito da personale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato", questa Sovrintendenza informò che l'Amministrazione degli Archivi di Stato faceva ai Comuni l'offerta di eseguire con suo personale l'ordinamento sommario degli archivi comunali, senza altro onere per gli Enti che quello di fornirsi di cartelle per l'ordinata conservazione delle scritture e di scaffalature per la sistemazione delle cartelle.

Molti Comuni risposero facendo conoscere che accettavano l'offerta; non pochi pregarono che l'ordinamento fosse eseguito con sollecitudine. Per difficoltà di carattere amministrativo non è stato ancora possibile soddisfare tutte le richieste. Si è fatto, comunque, un buon lavoro, essendo stati ordinati finora oltre duecento archivi, dei quali alcuni in condizioni di estremo abbandono, in via di distruzione. Il lavoro continua.

Ai Comuni i cui archivi sono stati ordinati si raccomanda di preoccuparsi che non torni il disordine; agli altri di attendere, essendo desiderio di questa Sovrintendenza che tutti gli archivi disordinati ricevano un ordinamento.

Agli Amministratori si raccomanda di avere cura di tutte le scritture che costituiscono l'archivio comunale: anche di quelle, perciò, che si trovano fuori della sede del Comune. E poichè si è verificato il caso che, in occasione del trasferimento della sede comunale in altro edificio, gli Amministratori hanno abbandonato scritture disordinate nel vecchio edificio, si ricorda che questo non deve avvenire, essendo gli Amministratori obbligati a provvedere alla ordinata conservazione di tutti gli atti d'archivio (art. 30 della legge archivistica 30-9-1963, n. 1409) e che l'eventuale distruzione di atti in dipendenza di tale abbandono costituirebbe reato ad essi imputabile. In tali casi, gli Amministratori hanno l'obbligo di far raccogliere in grossi pacchi

- protetti da carta d'imballaggio e assicurati con solido spago - gli atti, così come questi si presentano, senza preoccuparsi del loro ordinamento. A questo provvederà il personale dell'Amministrazione Archivistica incaricato da questa Sovrintendenza, alla quale gli Amministratori sono pregati di dare informazione della situazione, affinché essa possa provvedere.

Si ricorda che i locali destinati per l'archivio debbono essere idonei, soprattutto asciutti: quindi - si badi bene - nè interrati, nè seminterrati, e possibilmente neppure a pianterreno; comunque, mai umidi. Debbono essere forniti, sempre, almeno di una finestra da cui si guardi all'esterno, per l'aria e la luce.

Si ricorda anche l'obbligo di un adeguato stanziamento per le necessità dell'archivio comunale, nel bilancio per il 1973 e in quelli per gli anni successivi.

Si prega di notificare ricezione della presente e di dare assicurazione di adempimento.



IL SOVRINTENDENTE

(Dott. Angelo Caruso)

*Caruso*

## ESPOSIZIONE DI LETTERATURA FILATELICA 2018

**A**ltra novità, e che novità!, attesa oramai da anni, è la organizzazione da parte della Federazione nell'ambito di MILANOFIL 2018, finalmente, della "ESPOSIZIONE A PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE DI LETTERATURA FILATELICA" - ITALIA2018. Diamo spazio alla comunicazione ricevuta.



**N**ell'ambito di *Milanofil 2018*, la tradizionale manifestazione organizzata da Poste Italiane Filatelia, la Federazione fra le Società Filateliche Italiane organizza una propria esposizione nazionale e **Italia2018, esposizione a partecipazione internazionale di letteratura filatelica.**

**Italia2018** è un'esposizione del tutto innovativa:

- è aperta ad ogni opera di letteratura filatelica: libri, cataloghi, riviste, siti Internet, software, audiovisivi eccetera
- accetta e giudica separatamente opere di ricerca e opere di promozione e didattica
- richiede una sola copia di ogni opera
- applica il nuovo regolamento di giudizio della Federazione europea
- la giuria ha tre mesi di tempo per giudicare le opere
- l'iscrizione è individuale e avviene solo on-line

Sono invitati libri, riviste, opere digitali di tutto il mondo!

**PIERO MACRELLI**

Tutte le spiegazioni, notizie, dati ed altro possono essere consultate andando sul sito [www.italia2018.eu](http://www.italia2018.eu)  
Le iscrizioni avvengono in modo innovativo attraverso il sito dedicato. Possono partecipare, altra grande novità:

1. libri
2. fascicoli
3. riviste
4. bollettini sociali
5. siti web (non pagine Facebook)
6. software,
7. CD
8. Dvd

È l'occasione per presentare le proprie pubblicazioni sociali e confrontarsi con gli amici europei ed internazionali. Partecipate numerosi!

**Organizzata:** Federazione fra le Società Filateliche Italiane (FSFI)

**Con la collaborazione:** Poste Italiane

**Con il patrocinio:** Fepa - Federation of European Associations, Federation of European Associations, Académie Européenne de philatélie, Association internazionale des journalistes philatéliques e Unione stampa filatelica italiana USFI

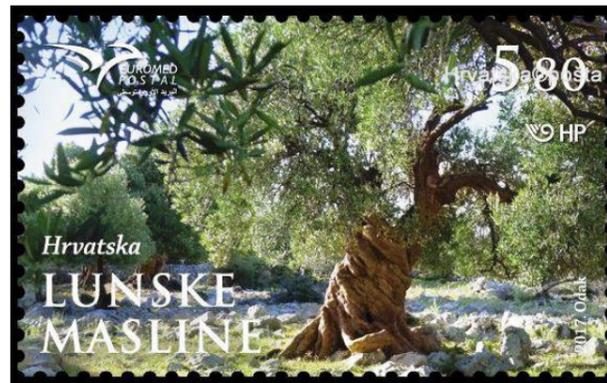
**Con la consulenza scientifica e bibliografica:** Istituto di studi storici postali "Aldo Cecci" onlus

**G**usto Fil@telico  
*La rivista dei collezionisti appassionati della buona tavola e del bere bene*

## BASTEREBBE UN SEMPLICE RAMOSCELLO D'ULIVO

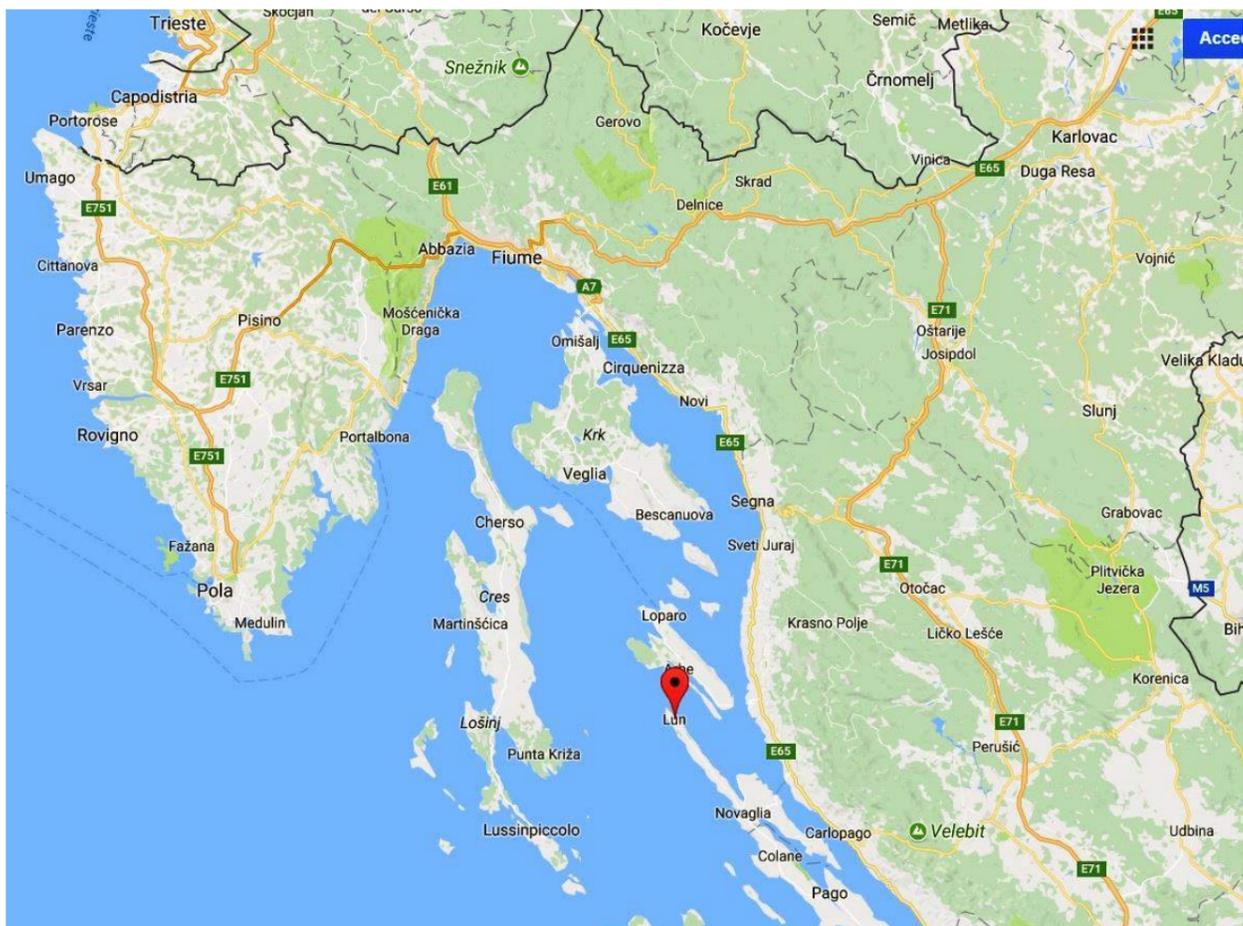
La cultura, il territorio, la propria storia, che diventa storia di noi tutti, deve essere trasmessa anche con il più semplice vettore di comunicazione: il francobollo. Come scritto in precedenza è la comunicativa che trasfonde in chi lo riceve, tramite l'iconografia e le sensazioni prodotte, la vera forza della nostra passione.

Dall'altra parte dell'Adriatico, ove risiede il cuore, in una delle centinaia di isole dell'Incoronate, quella di Pag (Pago) si racconta una storia grazie ad un semplice francobollo. Come sempre il nostro è un pretesto per poter spaziare nella storia, nei racconti che la salmastra "Bura" porta fino al Tirreno. L'isola di Pag sale dalla Dalmazia per andare quasi ad inserirsi nel Golfo del Quarnaro. Nella sua punta estrema, a Lun, è presente una meraviglia che solo il Mare Nostrum custodisce gelosamente (altri due siti simili che celano tale prodigio sono la Grecia ed Israele). Sono gli ulivi selvatici di Lun, che si trovano dal capo di San Martino a Dudić, finendo lungo Gager, Jakišnica e Stanišće. Sono



all'incirca 80.000 ulivi autoctoni su di un'area di c.a. 1.300 ettari. La caratteristica peculiare è che tali alberi sono ancorati su terreni totalmente rocciosi, continuando ancora oggi a germogliare, e sui quali è letteralmente impossibile arare, con tronchi contorti creando una meraviglia della natura (dal 1963 la zona è stata eretta a riserva botanica, per il loro DNA unico).

Si millenari, tanto che Plinio il Vecchio descrisse le coorti romane alla loro ombra. L'olio, spremuto da un frutto piccolo ma grasso, che si produce, venne menzionato nel primo trattato di cucina da Marcus Fabius Apicius. Altro impulso che viene dal nostro francobollo sono quelle leggi non scritte, ma valide nel mondo bucolico, relative agli usi e costumi. La regola non scritta è che coloro i quali innestano le piantine selvatiche con la qualità "oblica" diventano *de facto* i proprietari e possono marcarli con i propri simboli per attestarne il possesso. Tale diritto venne concesso dalla corte viennese fin dal 1834.



Oggi, grazie anche ai fondi europei è operativo il progetto *Lun Olive Gardens*: la fruizione di questo paradiso *ancestrale* tra ulivi millenari, pareti di pietra e mare attraverso sentieri pedonali, veicoli elettrici che si concludono nel nuovo anfiteatro eretto per manifestazioni culturali.

Nel Belpaese è possibile che esista una sola ed unica pianta endemica (la *Primula di Palinuro* nel Parco del Cilento) degna d'esser oggetto di emissione di un francobollo? E neanche tanto entusiasmante esteticamente?

È possibile che nell'arcana consulta ministeriale non vi sia nessuna progettualità nel settore? Eppure turismo, cultura sono veicoli di sviluppo sociale. Oppure il nostro francobollo dovrà essere sempre di più relegato ad una mera figurina autoadesiva, che si compri o non si compri è la stessa cosa? Più che pensare con prospettive di "MacroFilatelia", ma nulla o quasi tranne il sacro discende dall'alto, si ricorda che

senza i collezionisti (quelli che fanno la fila agli sportelli per acquistare una, mille volte lo stesso valore), il settore filatelico, come mondo articolato, non esisterebbe.

**SERGIO MENDIKOVIC**

## DELLE DUE BARRETTE (=) ROSA A FIANCO DEL 91° ESEMPLARE DEL 60 LIRE CASTELLI A BLOCCO

**H**abemus Papam! (Chiedo scusa al Santo Padre, che in questo caso non c'entra).

Il "detto" nell'uso comune si riferisce ad una buona notizia o a qualcos'altro che si aspettava da tempo, ed io ritengo di avere trovato la risposta tanto attesa e di aver capito finalmente il motivo della presenza delle due barrette di cui al titolo. Sono trascorsi oltre 20 anni da quando nella seconda metà del 1995, già pensionato da oltre un anno e quindi disponendo di più tempo, mi sono orientato alla filatelia specializzata, ed in particolare alle serie ordinarie della Repubblica, a cominciare da quella dei Castelli d'Italia, principalmente nuovi, in quel periodo facilmente reperibili presso gli uffici postali. Per cui mi sono dato alla ricerca recandomi in molti centri delle province di Catania, Messina, Siracusa, Enna e Caltanissetta, e debbo dire che alla fine i risultati sono stati abbastanza soddisfacenti.



Fig. 1

Ricordo che nei primi giorni delle mie "gite" ho trovato in due diversi uffici 6 - 7 fogli del 60 lire, ed al mio rientro mi sono accorto che nel bordo sinistro in basso alcuni presentavano due trattini di colore rosa (Fig. 1); in quel momento non mi sono reso conto di cosa potessero significare, era la prima volta che li notavo. In seguito ho trovato altri fogli ed alla fine ne ho accumulato circa 30, dei quali un paio con dentellatura a pettine ed i rimanenti a blocco; di questi ultimi circa la metà presentavano il particolare in questione.

A questo punto è sopraggiunta in me la curiosità e il desiderio di capire, ma non riuscivo a trovare la soluzione; ho contattato diversi amici collezionisti, consultato vari Cataloghi e diverse Riviste, la Pubblicazione didattica del C.I.F.O. n°11 "Castelli d'Italia" di Giovanni Riggi di Numana, presentata nel Seminario di Studi

sull'emissione, tenutasi a Spotorno nel maggio 1998, ed anche il Volume "Castelli - Un Baluardo Postale" di Danilo Bogoni edito da Poste Italiane, e purtroppo senza alcun risultato positivo.

C'è stato un momento in cui ho ipotizzato che i due trattini potessero significare la seconda tavola della lastra di stampa, allo stesso modo dei puntini nei fogli della serie Siracusana, oppure nella ristampa del 750 lire Castelli del 1993, ma ho dovuto abbandonare l'idea in quanto, in questo caso, ci sarebbero dovuti essere i fogli con i segni delle altre tavole con 1, 3 e 4 trattini.

Successivamente, poiché l'argomento non cessava di ossessionarmi, ho chiesto "aiuto" per iscritto oltre ai due autori sopra citati, anche ad Andrea Malvestio; dei tre, mentre Bogoni ha passato la "palla" a Malvestio, quest'ultimo (Malvestio) e Riggi di Numana mi hanno risposto comunicandomi di non avere mai visto le citate barrette, e di non avere l'idea di cosa potessero significare.

A questo punto ho messo da parte tutti i fogli ed ho accantonato l'argomento fino a qualche anno fa, quando li ho ripresi e ho ricominciato ad osservarli sotto un altro aspetto, di cui mi sono reso conto di recente, vale a



Fig. 2 - Numeratori dei fogli con i trattini (=) rosa a fianco del 91° esemplare

dire che bisogna osservare bene tutti i vari elementi, primari e occasionali, presenti nei bordi del foglio, cosa che a suo tempo non ho fatto e sbagliando ho mirato solamente ai due trattini.

Quindi ho ricominciato daccapo iniziando a sistemare tutti i fogli seguendo l'ordine crescente dei numeri, dallo 01503 al 98799, presenti nel margine destro del foglio, dei quali dieci fogli con numerazione progressiva, dal 23085 al 23094. Di questi, solo quelli dispari presentano i due trattini (=) rosa (Fig. 2) mentre in quelli pari non c'è traccia (Fig. 3); anche nei seguenti due gruppi di quattro fogli: 23396, 23397, 23398, 23399, e 23401, 23402, 23403 e 23404, in quelli dispari ci sono e nei pari invece no. Come in tutte le cose anche in questo caso vi è l'eccezione, infatti nei seguenti quattro fogli 01503, 01663, 01666 e 03124, riportanti i numeri più bassi di tutto il gruppo, i trattini (=), contrariamente a quelli sopra citati, sono nei fogli pari anziché in quelli dispari. I superiori dati, verosimilmente mi fanno ritenere che la stampa del 60 lire dentellato a blocco è stata ottenuta da una lastra di due tavole e che i fogli con i trattini sono della seconda tavola.



Fig. 3 - Numeratori dei fogli senza i trattini (=) rosa a fianco del 91° esemplare

Il concetto di cui sopra è avvalorato anche dai seguenti altri elementi: **Nei fogli con i due (=)**, Le quattro croci di registro, oltre ad avere una struttura leggermente diversa, sono, assieme alle scritte FLUORESCENTE, IL FOGLIO DI ... VALE LIRE 6000, ed al NUMERATORE, spostati in basso di circa 1 mm, rispetto ai fogli senza. Inoltre il bordo di sinistra sopra la A di FRANCOBOLLI presenta due piccole strisce verticali di circa 7 mm (Fig. 4). Colgo l'occasione per segnalare una piccola varietà di riporto, l'unica riscontrata in questo valore, cioè, un piccolo trattino verde sopra la I di I.P.Z.S. del primo esemplare.



Fig. 4 - Particolare presente nel bordo dei fogli con i trattini (=) rosa

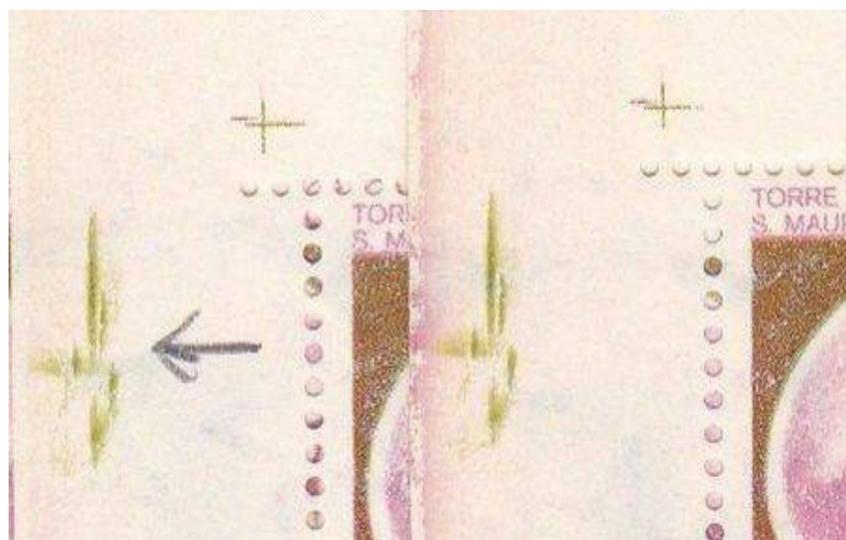


Fig. 5 - Primo particolare presente nel bordo dei fogli senza i trattini (=) rosa

Nei fogli senza, nel bordo sinistro sono presenti:

- a) grossa struttura verde di oltre un cm., formata da vari tratti verticali ed uno orizzontale, a fianco del 1° esemplare (Fig. 5);
- b) due trattini verdi di circa 4.5 mm cadauno, posti il primo all'interno della G e l'altro sotto la O di FOGLIO (Fig. 6).



Fig. 6 - Fogli senza trattini (=) rosa a fianco del 91° esemplare

L'ultima osservazione rilevata riguarda i 3 fogli del gruppo che riportano i numeri più alti (98685, 98686 e 98799), dove in nessuno dei tre compare il segno dei trattini (Fig. 7), che può far supporre l'appartenenza ad una sola tavola, cioè la prima.



Fig. 7 - Angoli inferiori Sx dei fogli 98799-09686-98685 senza le due barrette (=) rosa

Io invece ritengo che i due fogli col numero *dispari* appartengono alla prima tavola e quello *pari* alla seconda. Ciò in quanto gli elementi dei margini dei fogli sono molto simili a quelli descritti precedentemente. Però suppongo che questi tre fogli derivano da una differente lastra di stampa, composta sempre da due tavole, non solo per la mancanza dei trattini ma anche per la diversa struttura delle croci di registro, e ancor più per la macchia rosa a forma di graffio (Fig. 8), presente nei due fogli dispari, e posizionata all'interno e sotto la U della scritta FLUORESCENTE.



Fig. 8

Chiudo questo argomento con la certezza di essere riuscito, almeno credo, a soddisfare la curiosità ed il desiderio di conoscere il significato dei trattini (=) rosa posti a fianco del 91° esemplare del foglio del 60 lire Castelli dentellato a Blocco.

Prossimamente seguirà la descrizione di un altro ritrovamento inedito ed altrettanto interessante.

**GIOVAMBATTISTA SPAMPINATO**

## **RIEPILOGO DELLE CARTE VALORI EMESSE NEL 2016 (TABELLE, DECRETI, GAZZETTE E CODICI D'EMISSIONE)**

L'anno 2015, filatelicamente, sarebbe dovuto essere quello del nuovo *modus operandi* ministeriale, cogliendo le lamentele dei filatelisti: meno valori e degli stessi più basse tirature. Peccato che si sia difettato anche nel 2016 in comunicazione e soprattutto in precisione.

Nella prima tabella solo un valore ha, per così dire, sfiorato la temporalità della filiera armonica: previsione, protocollazione, stampa e vendita di esso, evidenziato in rosso. Il valore per la "Federazione Pugilistica Italiana" del 2 marzo 2016 ha avuto il proprio decreto ben 9 mesi dopo, a dicembre, ed è stato inserito in G.U. solo nel giugno 2017, ben 18 mesi dopo. Mera dimenticanza

Nelle tabelle riportate in seguito, quelle per Codice Emissione e per Data, e nelle relative Gazzette Ufficiali allegare, noterete che non si è rispettata nessuna regola di matematica elementare. Difatti nella maggior parte delle emissioni, le tirature sono state evidenziate in giallo, a significare che dividendo il numero dei valori stampati per il numero degli stessi contenuti in un foglio non si ottiene un valore intero ma decimale. Molto strano ci verrebbe da dire, ma neanche le annate precedenti sono state sanate con decreto per quanto riguarda le effettive tirature. Nessuna rettifica è comparsa sulla Gazzetta Ufficiale del 2017. Attendiamo le rettifiche a sanatoria nei prossimi numeri della stessa. Un'altra annotazione riguarda le tirature delle serie ordinarie, ad esempio "Piazze d'Italia", che non recano nessun numero poiché ovviamente per le stesse non viene mai dato. Si ricorda che, come sottolineato sul sito del Mi.S.E., la emissione e fabbricazione delle carte-valori postali è, per legge, prerogativa dello Stato, delegata, nel caso, al Ministero dello sviluppo economico in via esclusiva, ai sensi della normativa vigente. Al dicastero compete perciò la programmazione e l'emissione delle carte-valori postali dello Stato. Di contro la commercializzazione, distribuzione e vendita delle stesse è affidata a Poste italiane S.p.A. che è concessionaria del servizio Postale universale. La vendita delle carte valori, i francobolli ed interi, deve essere effettuata da tutti gli uffici postali e dai rivenditori di generi di monopolio, sempre autorizzati, secondo l'attuale normativa.

Il Ministero dello sviluppo economico fa la seguente distinzione sulla *natura* delle carte valori:

- *carte-valori postali commemorative e celebrative, tese a commemorare personaggi o a celebrare ricorrenze o avvenimenti, autorizzate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico;*
- *carte-valori postali ordinarie, autorizzate con decreto ministeriale emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

Il ministero precisa che le carte valori postali ordinarie sono quelle appartenenti a serie di uso corrente, a tiratura illimitata: Donne nell'Arte, Alti Valori, Castelli d'Italia, Posta Italiana, Posta Prioritaria etc.

In fine è posta la tabella generica relativa all'elenco dei Decreti e Gazzette Ufficiali riportanti indicazioni previsionali di alcune emissioni dell'anno 2016.

**SERGIO MENDIKOVIC**



Colli.it S.r.l.

**ELENCO DEI VALORI EMESSI NEL 2016 IN ORDINE DI DATA  
(DECRETI E GAZZETTE UFFICIALI)**

<i>Data emissione</i>	<i>Descrizione dell'emissione</i>	<i>Data Decreto</i>	<i>Gazzetta Ufficiale</i>	<i>G.U. Pag.</i>
14.01.2016	Quotidiano La Repubblica	08.01.2016	n°50 del 01.03.2016	81
31.01.2016	Nuova Antologia	25.01.2016	n°49 del 29.02.2016	32
12.02.2016	Elio Vittorini	02.02.2016	n°48 del 27.02.2016	10
13.02.2016	Carnevale di Viareggio	25.01.2016	n°49 del 29.02.2016	33
14.02.2016	San Valentino	02.02.2016	n°48 del 27.02.2016	11
19.02.2016	Ospedale Meyer	16.02.2016	n°67 del 21.03.2016	124
25.02.2016	Benedetto Croce	15.02.2016	n°67 del 21.03.2016	123
27.02.2016	Don Gnocchi	15.02.2016	n°67 del 21.03.2016	122
<b>02.03.2016</b>	<b>Federazione Pugilistica Italiana</b>	<b>22.12.2016</b>	<b>n°131 del 08.06.2017</b>	<b>13</b>
05.03.2016	Quotidiano Corriere della Sera	26.02.2016	n°67 del 21.03.2016	127
18.03.2016	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	01.03.2016	n°67 del 21.03.2016	129
25.03.2016	Sacra Spina di Andria	14.03.2016	n°137 del 14.06.2016	57
11.04.2016	Vini DOCG	04.04.2016	n°137 del 14.06.2016	61
11.04.2016	Vinitaly marchio storico	04.04.2016	n°137 del 14.06.2016	61
11.04.2016	Vinitaly cinquantenario	04.04.2016	n°137 del 14.06.2016	61
22.04.2016	Giornata nazionale salute della donna	07.04.2016	n°137 del 14.06.2016	63
22.04.2016	WWF ITALIA 50° anniversario	07.04.2016	n°137 del 14.06.2016	62
05.05.2016	Totocalcio 70° anniversario	20.04.2016	n°137 del 14.06.2016	65
06.05.2016	Centro Sportivo Italiano 110° anniversario	20.04.2016	n°137 del 14.06.2016	66
07.05.2016	Targa Florio, in occasione della centesima edizione	02.05.2016	n°200 del 26.08.2016	23
09.05.2016	Vittorio Occorsio e Francesco Coco vittime del terrorismo	28.04.2016	n°137 del 14.06.2016	67
09.05.2016	PostEurop € 0,95	28.04.2016	n°137 del 14.06.2016	68
09.05.2016	PostEurop € 1,00	28.04.2016	n°137 del 14.06.2016	68
14.05.2016	Corallo rosso di Alghero	19.05.2016	n°200 del 26.08.2016	25
01.06.2016	Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, 150° anniversario della istituzione	19.05.2016	n°200 del 26.08.2016	24
02.06.2016	70° anniversario della Repubblica e delle Pari Opportunità	23.05.2016	n°200 del 26.08.2016	26
02.06.2016	70° anniversario dell'estensione del diritto al voto alle donne	23.05.2016	n°200 del 26.08.2016	26
02.06.2016	40° anniversario della nomina del primo ministro donna	23.05.2016	n°200 del 26.08.2016	28
27.06.2016	Squadra vincitrice del Campionato di calcio di serie A	13.06.2016	n°200 del 26.08.2016	
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» Piazza della Repubblica in Roma relativo alla tariffa B.	22.02.2016	n°67 del 21.03.2016	125
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» Piazza della Signoria, in Firenze, relativo alla tariffa B Zona3-50gr.	26.02.2016	n°67 del 21.03.2016	128
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» Piazza San Carlo in Torino, relativo alla tariffa B Zona1-50gr.	14.03.2016	n°137 del 14.06.2016	58

<b>Data emissione</b>	<b>Descrizione dell'emissione</b>	<b>Data Decreto</b>	<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. Pag.</b>
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» Piazza del Duomo in Milano, relativo alla tariffa B 50gr.	14.03.2016	n°137 del 14.06.2016	59
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» Piazza del Plebiscito in Napoli, relativo alla tariffa B Zona1.	14.03.2016	n°137 del 14.06.2016	60
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» dedicato a piazza De Ferrari in Genova relativo alla tariffa B Zona2 50g.	26.05.2016	n°200 del 26.08.2016	29
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» dedicato a piazza Maggiore in Bologna relativo alla tariffa B Zona3	26.05.2016	n°200 del 26.08.2016	30
02.07.2016	Serie ordinaria «Piazze d'Italia» dedicato a piazza Ruggiero Settimo in Palermo relativo alla tariffa B Zona2	13.06.2016	n°200 del 26.08.2016	34
05.07.2016	Federazione Italiana Tiro a Volo, 90° anniversario della fondazione	13.06.2016	n°200 del 26.08.2016	32
07.07.2016	Santa Francesca Saverio Cabrini, 70° della canonizzazione	04.07.2016	n°295 del 19.12.2016	22
26.07.2016	Slow Food, 30° della fondazione	04.07.2016	n°295 del 19.12.2016	19
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Albenga (SV	05.07.2016	n°295 del 19.12.2016	21
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Camerino (MC	05.07.2016	n°295 del 19.12.2016	21
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Carovilli (IS)	05.07.2016	n°295 del 19.12.2016	21
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Sperlinga (EN)	05.07.2016	n°295 del 19.12.2016	21
17.08.2016	Umberto Boccioni, centenario della scomparsa	26.05.2016	n°200 del 26.08.2016	31
31.08.2016	Luchino Visconti	09.08.2016	n°295 del 19.12.2016	27
31.08.2016	Anna Magnani	09.08.2016	n°295 del 19.12.2016	27
23.09.2016	Aldo Moro, centenario della nascita	13.09.2016	n°37 del 13.02.2016	35
24.09.2016	III Centenario del Bando del Granduca di Toscana "Sopra la Dichiarazione de' Confini delle quattro Regioni Chianti, Pomino, Carmignano e Vald'Arno di Sopra	13.09.2016	n°37 del 13.02.2016	36
27.09.2016	Salini-Impregiro 110° anniversario	20.04.2016	n°137 del 14.06.2016	64
27.09.2016	Pietro Calamandrei, 60° anniversario della scomparsa	04.07.2016	n°295 del 19.12.2016	20
29.09.2016	Antonio Mattei biscottificio s.r.l.	27.07.2016	n°295 del 19.12.2016	26
30.09.2016	"Il Secolo XIX", 130° anniversario della fondazione	27.07.2016	n°295 del 19.12.2016	24
01.10.2016	Speck Alto Adige IGP	27.07.2016	n°295 del 19.12.2016	23
03.10.2016	Riso Gallo, 160° anniversario della fondazione	13.06.2016	n°200 del 26.08.2016	33
15.10.2016	Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016	26.02.2016	n°67 del 21.03.2016	126
15.10.2016	Teresio Olivelli, centenario della nascita	21.09.2016	n°37 del 13.02.2016	39
17.10.2016	Leche League International, 60° anniversario della fondazione	13.09.2016	n°37 del 13.02.2016	37
20.10.2016	Accademia Nazionale di Santa Cecilia	27.07.2016	n°295 del 19.12.2016	25
20.10.2016	Biblioteca Nazionale Marciana in Venezia	27.07.2016	n°295 del 19.12.2016	25
21.10.2016	Giornata della Filatelia	13.09.2016	n°37 del 13.02.2016	38
28.10.2016	Cinquantesima edizione di Lucca Comics	25.10.2016	n°37 del 13.02.2016	40
04.11.2016	Angeli del fango, 50° anniversario dell'alluvione di Firenze	28.10.2016	n°37 del 13.02.2016	41
08.11.2016	EICMA – Esposizione Mondiale del Motociclismo	03.11.2016	n°37 del 13.02.2016	42
18.11.2016	Pastificio De Cecco, 130° anniversario della fondazione	03.11.2016	n°37 del 13.02.2016	43
20.11.2016	UNICEF, 70° anniversario della istituzione	03.11.2016	n°37 del 13.02.2016	44

<b>Data emissione</b>	<b>Descrizione dell'emissione</b>	<b>Data Decreto</b>	<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. Pag.</b>
25.11.2016	<i>Villa Grock in Imperia</i>	17.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	49
25.11.2016	<i>Forte di Bard</i>	17.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	49
25.11.2016	<i>Atleta di Fano</i>	17.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	49
25.11.2016	<i>Chiesa di Santa Maria della Croce in Casarano</i>	17.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	49
25.11.2016	<i>Teatro Comunale "Bonci" di Cesena</i>	17.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	49
25.11.2016	<i>Basilica Santuario di Santa Maria della Quercia in Viterbo</i>	17.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	49
30.11.2016	<i>Accademia di Francia in Roma, 350° anniversario della fondazione (emissione congiunta con la Francia)</i>	03.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	45
30.11.2016	<i>60° Anniversario del patto di gemellaggio tra le città di Roma e Parigi</i>	03.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	45
02.12.2016	<i>Maestrelli, nel 40° anniversario della scomparsa</i>	03.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	46
05.12.2016	<i>Leonardo Ximènes, nel terzo centenario della nascita</i>	03.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	47
06.12.2016	<i>Coppa Davis</i>	03.11.2016	<i>n°37 del 13.02.2016</i>	48
07.12.2016	<i>Il Santo Natale religioso</i>	13.09.2016	<i>n°295 del 19.12.2016</i>	28
07.12.2016	<i>Il Santo Natale laico</i>	13.09.2016	<i>n°295 del 19.12.2016</i>	28

**ELENCO DEI VALORI EMESSI NELL'ANNO 2016 IN ORDINE DI DATA  
(TIRATURE E NUMERO DEI FOGLI)**

<b>Data Emissione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tiratura Valore</b>	<b>Fogli da</b>	<b>Nr fogli emessi</b>
13.01.2015	<i>Quotidiano La Repubblica</i>	800.000	45	17.777,78
31.01.2016	<i>Nuova Antologia</i>	800.000	45	17.777,78
13.02.2016	<i>Carnevale di Viareggio</i>	800.000	45	17.777,78
12.02.2016	<i>Elio Vittorini</i>	800.000	45	17.777,78
14.02.2016	<i>San Valentino</i>	800.000	50	16.000
25.02.2016	<i>Benedetto Croce</i>	800.000	28	28.571,43
27.02.2016	<i>Carlo Gnocchi</i>	800.000	45	17.777,78
19.02.2016	<i>Ospedale Pediatrico Meyer</i>	800.000	45	17.777,78
02.03.2016	<i>Federazione Pugilistica Italiana</i>	800.000	45	17.777,78
05.03.2016	<i>Corriere della Sera</i>	800.000	28	28.571,43
18.03.2016	<i>Fondazione Istituto Sacra Famiglia</i>	800.000	45	17.777,78
25.03.2016	<i>Sacra Spina Andra</i>	800.000	28	28.571,43
11.04.2016	<i>Vini Docg (13 valori)</i>	*	*	400.000
11.04.2016	<i>Vinitaly cinquantenario</i>	500.000	45	11.111,11
11.04.2016	<i>Vinataly marchio storico</i>	500.000	45	11.111,11
15.10.2016	<i>Mantova Capitale Italiana della Cultura</i>	800.000	45	17.777,78
02.07.2016	<i>Serie "Piazze d'Italia" – Piazza della Repubblica in Roma, tariffa B;</i>	*	*	*

02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" – Piazza del Duomo in Milano, tariffa B 50 g;	*	*	*
02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" –Piazza del Plebiscito in Napoli, tariffa B Zona1; .	*	*	*
02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" –Piazza San Carlo in Torino, tariffa B Zona1 50 g;	*	*	*
02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" – Piazza Ruggiero Settimo in Palermo, tariffa B Zona2;	*	*	*
02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" –Piazza de Ferrari in Genova, tariffa B Zona2 50 g;	*	*	*
02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" –Piazza Maggiore in Bologna, tariffa B Zona3	*	*	*
02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" –Piazza della Signoria in Firenze, tariffa B Zona3 50 g.	*	*	*
22.04.2016	Giornata nazionale dedicata alla salute della donna	800.000	45	17.777,78
22.04.2016	WWF Italia, 50° anniversario della fondazione	800.000	28	28.571,43
05.05.2016	Totocalcio, 70° anniversario della istituzione	600.000	45	13.333,33
06.05.2016	Centro Sportivo Italiano, nel 110° anniversario della fondazione	1.200.000	45	26.666,67
06.05.2016	Targa Florio	600.000	45	13.333,33
09.05.2016	Vittorio Occorsio e Francesco Coco, vittime del terrorismo	800.000	28	28.571,43
09.05.2016	PostEurop da € 0,95	600.000	45	13.333,33
09.05.2016	PostEurop da € 1,00	600.000	45	13.333,33
14.05.2016	Il corallo rosso di Alghero	800.000	45	17.777,78
27.09.2016	Gruppo Salini-Impregilo, nel 110° anniversario della fondazione	800.000	45	17.777,78
06.12.2016	Coppa Davis	600.000	45	13.333,33
01.06.2016	Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, nel 150° anniversario della istituzione	600.000	45	13.333,33
02.06.2016	70° anniversario dell'estensione del diritto di voto alle donne	800.000	28	28.571,43
02.06.2016	40° anniversario della nomina del primo ministro donna	800.000	28	28.571,43
27.06.2016	Squadra vincitrice campionato seria A (foglietto)	6.000.000	5	1.200.000
03.10.2016	Riso Gallo 160° anniversario della fondazione	800.000	28	28.571,43
05.07.2016	Federazione Italiana Tiro a Volo, 90° anniversario fondazione	800.000	45	17.777,78
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Albenga (SV)	600.000	28	21.428,57
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Camerino (MC)	600.000	28	21.428,57
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Carovilli (IS)	600.000	28	21.428,57
06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Sperlinga (EN)	600.000	28	21.428,57
17.08.2016	Umberto Boccioni, centenario della scomparsa	800.000	28	28.571,43
02.06.2016	70° anniversario della Repubblica e delle Pari Opportunità	800.000	28	28.571,43
07.07.2016	Santa Francesca Saverio Cabrini, 70° anniversario della canonizzazione	600.000	28	21.428,57
26.07.2016	Slow Food, 30° anniversario della fonadzione	600.000	28	21.428,57
31.08.2016	Anna Magnani	500.000	45	11.111,11
31.08.2016	Luchino Visconti	500.000	45	11.111,11
27.09.2016	Pietro Calamandrei, nel 60° anniversario della scomparsa	600.000	45	13.333,33
23.09.2016	Aldo Moro, 100° della nascita	600.000	45	13.333,33

24.09.2016	III Centenario del Bando del Granduca di Toscana "Sopra la Dichiarazione de' Confini delle quattro Regioni Chianti, Pomino, Carmignano e Vald'Arno di Sopra"	600.000	28	21.428,57
29.09.2016	Antonio Mattei biscottificio s.r.l.	600.000	28	21.428,57
30.09.2016	"Il Secolo XIX", nel 130° anniversario della fondazione	800.000	45	17.777,78
01.10.2016	Speck Alto Adige IGP	600.000	28	21.428,57
17.10.2016	Leche League International, nel 60° anniversario della fondazione	600.000	45	13.333,33
20.10.2016	Accademia Nazionale di Santa Cecilia	600.000	45	13.333,33
20.10.2016	Biblioteca Nazionale Marciana in Venezia	600.000	45	13.333,33
21.10.2016	Giornata della Filatelia	400.000	45	8.888,89
28.10.2016	50° edizione di Lucca Comics	800.000	45	17.777,78
15.10.2016	Teresio Olivelli, nel centenario della nascita	600.000	45	13.333,33
04.11.2016	Angeli del fango, 50° anniversario dell'alluvione di Firenze	800.000	45	17.777,78
08.11.2016	EICMA - Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo	800.000	45	17.777,78
18.11.2016	Pastificio De Cecco, nel 130° anniversario della fondazione	800.000	45	17.777,78
25.11.2016	Villa Grock in Imperia	600.000	28	21.428,57
25.11.2016	Forte di Bard,	600.000	28	21.428,57
25.11.2016	Atleta di Fano	600.000	28	21.428,57
25.11.2016	Chiesa di Santa Maria della Croce in Casarano	600.000	28	21.428,57
25.11.2016	Teatro Comunale "Bonci" di Cesena	600.000	28	21.428,57
25.11.2016	Basilica Santuario di Santa Maria della Quercia in Viterbo	600.000	28	21.428,57
30.11.2016	Accademia di Francia in Roma, 350° anniversario della fondazione (emissione congiunta con la Francia)	800.000	45	17.777,78
30.11.2016	60° Anniversario del patto di gemellaggio tra le città di Roma e Parigi	600.000	28	21.428,57
02.12.2016	Maestrelli, nel 40° anniversario della scomparsa	600.000	45	13.333,33
07.12.2016	Il Santo Natale religioso	600.000	28	21.428,57
07.12.2016	Il Santo Natale laico	600.000	45	13.333,33
20.11.2016	UNICEF, nel 70° anniversario della istituzione	800.000	45	17.777,78
05.12.2016	Leonardo Ximènes, nel terzo centenario della nascita	600.000	45	13.333,33



## CHIAMATEMI SEMPLICEMENTE “CODICE EMISSIONE”

**N**onostante si sia fornita, negli articoli precedenti, l'esatta denominazione del nostro “codice” purtroppo negli ambienti filatelici, editoriali, viene ancora definito erroneamente “Codice a Barre”. Nelle due precedenti pubblicazione scritte assieme all'amico Giuseppe ci siamo anche spinti oltre tentando di plattare tutti i codici, dal n°1, associandoli ad una specifica carta valore postale. Ovviamente molti sono stati i *benevoli sorrisi* che hanno accolto il nostro lavoro quando i numeri sono stati attribuiti ai francobolli anteriori al n°1203 “La Giornata della Filatelia” del **10 ottobre 2008**, che per primo ha avuto impresso sulla cimosa il codice emissione. Incredulità è stata riservata all'attribuzione di codici ai quei valori emessi in foglietti che non ne recano alcuno. Questi codici sono stati evidenziati in rosso proprio a rimarcare che esistono, anche nella seguente tabella esplicativa del 2016. La domanda più frequente che ci è stata rivolta: Perché li avete chiamati “Codice di Emissione”? Abbiamo risposto che si tratta di un vero e proprio sequenziale di protocollo.

Con gioia ora documentiamo che la modulistica di Poste Italiane ci viene in soccorso. Anche Poste infatti li chiama, o meglio li chiamava, “codice emissione”.

### Poste Italiane - Filatelia Vendite CVP ai Tabaccai

### Catalogo CVP

**Aggiornato il 10/03/2016**

Il valore dei francobolli è al lordo dell'aggio al 5 %

**Si prega inserire il Codice Emissione nel modulo ordine**

#### Euro 0.45

Codice Emissione	Descrizione	Valore Unitario del francobollo €	Tipologia	Quantità francobolli contenuti nel Foglio	Valore del Foglio €	Data Emissione
1035	Enrico Mattei	0,45	Comm.vo	50	22,50	29/04/06

#### Euro 0.60 AUTOADESIVO

Codice Emissione	Descrizione	Valore Unitario del francobollo €	Tipologia	Quantità francobolli contenuti nel Foglio	Valore del Foglio €	Data Emissione
1483	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	0,60	Celebrativo	28	16,80	22/10/12

Attualmente nel sito di Poste italiane, dopo ristrutturazioni interne, al nostro “codice emissione” è stato attribuito la denominazione “codice Sap”, come dalla seguente figura.

Privati | Professionisti e pmi | Imprese e pa | Gruppo | Accessibile | English

**Posteitaliane** | Accedi | Registrati | Cerca

### FrancobolloFacile

#### FILATELIA

Francobolli

Interi Postali

#### PROGRAMMI

Programmi filatelici



CARRELLO (0)

## Euro 0.45

In questa pagina è visualizzato il catalogo da te selezionato. Per acquistare i francobolli è sufficiente cliccare sull'immagine del carrello, dove è presente. Cliccando sul nome del francobollo puoi visualizzare la relativa scheda descrittiva

Selezionare i prodotti da inserire nell'ordine.

EURO 0.45					
#	Codice Sap	Nome	Costo	Data emissione	Ordina
1	1000001035	Enrico Mattei	0,45	29-Apr-2006	

◀ Indietro

Le due figure sono, nel tempo, degli stralci dell'elenco delle Carte Valori Postali (CVP) di cui possono far richiesta le rivendite autorizzate. Noterete che il primo valore riportato nelle due immagini riguarda la emissione dedicata ad "Enrico Mattei" recante nel tempo il proprio "codice emissione" o l'attuale "codice Sap". La sua numerazione molto bassa, il n°1035, ci fornisce la prova di quanto abbiamo già affermato e che cioè il "codice" esisteva da prima che apparisse sulla cimosà.

Si spera che queste brevi note possano aver dato una risposta chiara e definitiva sull'argomento. Nella tabella sottostante possiamo notare che le tirature dei codici sono falsate, con decimali, il tutto dovuto all'erronea comunicazione delle tirature, nel decreto, sulla Gazzetta Ufficiale e nei comunicati stampa di Poste italiane.

**SERGIO MENDIKOVIC**

### ELENCO DEI CODICI NUMERICI DI EMISSIONE ATTRIBUITI AI VALORI POSTALI EMESSI NELL'ANNO 2016

<i>Codice Emissione</i>			<i>Data Emissione</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Nr.</i>	<i>Tiratura</i>	<i>Nr per foglio</i>		
1714	35.555,56	2	13.01.2015	Quotidiano La Repubblica
1715	35.555,56	2	31.01.2016	Nuova Antologia
1716	35.555,56	2	13.02.2016	Carnevale di Viareggio
1717	35.555,56	2	12.02.2016	Elio Vittorini
1718	32.000	2	14.02.2016	San Valentino
1719	57.142,86	2	25.02.2016	Benedetto Croce
1720	35.555,56	2	27.02.2016	Carlo Gnocchi
1721	35.555,56	2	19.02.2016	Ospedale Pediatrico Meyer
1722	35.555,56	2	02.03.2016	Federazione Pugilistica Italiana
1723	57.142,86	2	05.03.2016	Corriere della Sera
1724	35.555,56	2	18.03.2016	Fondazione Istituto Sacra Famiglia
1725	57.142,86	2	25.03.2016	Sacra Spina Andra
1726	400.000	1	11.04.2016	Vini Docg (13 valori)
1727	22.222,22	2	11.04.2016	Vinitaly cinquantenario
1728	22.222,22	2	11.04.2016	Vinataly marchio storico
1729	35.555,56	2	15.10.2016	Mantova Capitale Italiana della Cultura
1730	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" - Piazza della Repubblica in Roma, tariffa B;
1731	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" - Piazza del Duomo in Milano, tariffa B 50 g;
1732	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" -Piazza del Plebiscito in Napoli, tariffa B Zona1; .
1733	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" -Piazza San Carlo in Torino, tariffa B Zona1 50 g;
1734	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" - Piazza Ruggiero Settimo in Palermo, tariffa B Zona2;
1735	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" -Piazza de Ferrari in Genova, tariffa B Zona2 50 g;
1736	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" -Piazza Maggiore in Bologna, tariffa B Zona3
1737	*	2	02.07.2016	Serie "Piazze d'Italia" -Piazza della Signoria in Firenze, tariffa B Zona3 50 g.
1738	35.555,56	2	22.04.2016	Giornata nazionale dedicata alla salute della donna

<i>Codice Emissione</i>			<i>Data Emissione</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Nr.</i>	<i>Tiratura</i>	<i>Nr per foglio</i>		
1739	57.142,86	2	22.04.2016	WWF Italia, 50° anniversario della fondazione
1740	26.666,67	2	05.05.2016	Totocalcio, 70° anniversario della istituzione
1741	53.333,33	2	06.05.2016	Centro Sportivo Italiano, nel 110° anniversario della fondazione
1742	26.666,67	2	06.05.2016	Targa Florio
1743	57.142,86	2	09.05.2016	Vittorio Occorsio e Francesco Coco, vittime del terrorismo
1744	26.666,67	2	09.05.2016	PostEurop da € 0,95
1745	26.666,67	2	09.05.2016	PostEurop da € 1,00
1746	35.555,56	2	14.05.2016	Il corallo rosso di Alghero
1747	35.555,56	2	27.09.2016	Gruppo Salini-Impregilo, nel 110° anniversario della fondazione
1748	26.666,67	2	06.12.2016	Coppa Davis
1749	26.666,67	2	01.06.2016	Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, nel 150° anniversario della istituzione
1750	57.142,86	2	02.06.2016	70° anniversario dell'estensione del diritto di voto alle donne
1751	57.142,86	2	02.06.2016	40° anniversario della nomina del primo ministro donna
1752	*	*	27.06.2016	Squadra vincitrice campionato seria A (foglietto)
1753	57.142,86	2	03.10.2016	Riso Gallo 160° anniversario della fondazione
1754	35.555,56	2	05.07.2016	Federazione Italiana Tiro a Volo, 90° anniversario fondazione
1755	42.857,14	2	06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Albenga (SV)
1756	42.857,14	2	06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Camerino (MC)
1757	42.857,14	2	06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Carovilli (IS)
1758	42.857,14	2	06.08.2016	Patrimonio naturale e paesaggistico il Turismo: Sperlinga (EN)
1759	57.142,86	2	17.08.2016	Umberto Boccioni, centenario della scomparsa
1760	57.142,86	2	02.06.2016	70° anniversario della Repubblica e delle Pari Opportunità
1761	42.857,14	2	07.07.2016	Santa Francesca Saverio Cabrini, 70° anniversario della canonizzazione
1762	42.857,14	2	26.07.2016	Slow Food, 30° anniversario della fonadzione
1763	22.222,22	2	31.08.2016	Anna Magnani
1764	22.222,22	2	31.08.2016	Luchino Visconti
1765	26.666,67	2	27.09.2016	Pietro Calamandrei, nel 60° anniversario della scomparsa
1766	26.666,67	2	23.09.2016	Aldo Moro, 100° della nascita
1767	42.857,14	2	24.09.2016	III Centenario del Bando del Granduca di Toscana "Sopra la Dichiarazione de' Confini delle quattro Regioni Chianti, Pomino, Carmignano e Vald'Arno di Sopra"
1768	42.857,14	2	29.09.2016	Antonio Mattei biscottificio s.r.l.
1769	35.555,56	2	30.09.2016	"Il Secolo XIX", nel 130° anniversario della fondazione
1770	42.857,14	2	01.10.2016	Speck Alto Adige IGP
1771	26.666,67	2	17.10.2016	Leche League International, nel 60° anniversario della fondazione
1772	26.666,67	2	20.10.2016	Accademia Nazionale di Santa Cecilia

<i>Codice Emissione</i>			<i>Data Emissione</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Nr.</i>	<i>Tiratura</i>	<i>Nr per foglio</i>		
1773	26.666,67	2	20.10.2016	Biblioteca Nazionale Marciana in Venezia
1774	17.777,78	2	21.10.2016	Giornata della Filatelia
1775	35.555,56	2	28.10.2016	50° edizione di Lucca Comics
1776	26.666,67	2	15.10.2016	Teresio Olivelli, nel centenario della nascita
1777	35.555,56	2	04.11.2016	Angeli del fango, 50° anniversario dell'alluvione di Firenze
1778	35.555,56	2	08.11.2016	EICMA - Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo
1779	35.555,56	2	18.11.2016	Pastificio De Cecco, nel 130° anniversario della fondazione
1780	42.857,14	2	25.11.2016	Villa Grock in Imperia
1781	42.857,14	2	25.11.2016	Forte di Bard,
1782	42.857,14	2	25.11.2016	Atleta di Fano
1783	42.857,14	2	25.11.2016	Chiesa di Santa Maria della Croce in Casarano
1784	42.857,14	2	25.11.2016	Teatro Comunale "Bonci" di Cesena
1785	42.857,14	2	25.11.2016	Basilica Santuario di Santa Maria della Quercia in Viterbo
1786	35.555,56	2	30.11.2016	Accademia di Francia in Roma, 350° anniversario della fondazione (emissione congiunta con la Francia)
1787	42.857,14	2	30.11.2016	60° Anniversario del patto di gemellaggio tra le città di Roma e Parigi
1788	26.666,67	2	02.12.2016	Maestrelli, nel 40° anniversario della scomparsa
1789	42.857,14	2	07.12.2016	Il Santo Natale religioso
1790	26.666,67	2	07.12.2016	Il Santo Natale laico
1791	35.555,56	2	20.11.2016	UNICEF, nel 70° anniversario della istituzione
1792	26.666,67	2	05.12.2016	Leonardo Ximènes, nel terzo centenario della nascita

**ELENCO DEI DECRETI E GAZZETTE UFFICIALI  
RIPORTANTI INDICAZIONI GENERICHE PREVISIONALI DI ALCUNE EMISSIONI  
ANNO 2016**

<i>Descrizione dell'emissione</i>	<i>Data Decreto</i>	<i>Gazzetta Ufficiale</i>	<i>G.U. Pag</i>
<i>Emissione di carte-valori postali recanti una indicazione di valore facciale espressa non più in valuta nazionale, bensì con un segno convenzionale corrispondente al prezzo pro tempore del servizio. (15A05850)</i>	08.07.2015	n°175 del 28.07.2015	65
<i>Emissione di carte valori postali recanti codici convenzionali corrispondenti alle principali tariffe di posta ordinaria. (15A08333)</i>	19.10.2015	n°263 del 11.11.2015	72
<i>Emissione, nell'anno 2016, di francobolli ordinari appartenenti alle serie aventi come tematiche «il Patrimonio artistico e culturale italiano», «lo Sport», il «Patrimonio naturale e paesaggistico», «le Eccellenze del sapere», «le Eccellenze del sistema produttivo ed economico», «il Senso civico» e «le Ricorrenze». (16A01524)</i>	08.01.2016	n°50 del 08.01.2016	80
<i>Autorizzazione all'emissione di carte valori postali per l'anno 2016. (16A05065)</i>	DPR 07.01.2016	n°158 del 08.07.2016	34
<i>Autorizzazione all'emissione integrativa di carte-valori postali commemorative e celebrative per l'anno 2016. (16A06466)</i>	DPR 11.07.2016	n°203 del 31.08.2016	42



# VACCARI s.r.l.



## Filatelia - Editoria

### MARCOFILIA SALERNITANA 2017



Numero:1214  
Data: 04.01.2017  
Località: Nocera Inferiore  
Filiale: Salerno.1  
66° anniversario Polisportiva Folgore



Numero:607  
Data: 17.03.2017  
Località: Paestum  
Filiale: Salerno.1  
Meeting Mercato privato AT Sud



Numero:682  
Data: 11.03.2017  
Località: Salerno  
Filiale: Salerno.1  
Presentazione Culla della Vita



Numero:727  
Data: 08.04.2017  
Località: Salerno  
Filiale: Salerno.1  
17 Edizione Mostra della Minerva



Numero:1068  
Data: 13.06.2017  
Località: Montesano Sulla Marcellana  
Filiale: Sala Consilina  
Elevazione a Santuario



Numero:1235  
Data: 08.08.2017  
Località: Centola  
Filiale: Sala Consilina  
VIII Ed. Viandando

### QUOTA SOCIALE 2017

Sono in riscossione le quote associative per l'anno 2017. L'importo è rimasto invariato ed è pari ad € 35,00 che potrà essere pagato direttamente al Tesoriere oppure tramite ricarica postepay al n°4023 6009 3577 4937 intestata al Presidente p.t. **Sergio Mendikovic**, con preghiera di dare comunicazione del pagamento in quanto l'accredito risulta anonimo: e-mail [xindi1@gmail.com](mailto:xindi1@gmail.com) o telefonicamente **cell. 338.968.36.48**

Si reiterano le agevolazioni, già proposte negli anni scorsi, in merito alla iscrizione al nostro sodalizio:

- € 20,00 per i non residenti nella nostra provincia.
- € 25,00 per le associazioni.

Tra le pagine di questo numero sono stati inseriti dei loghi, meri e soli patrocini morali, di realtà filateliche e culturali a noi vicine. (NdR)

### Contatti Redazione

**Staff Redazione: Sergio Mendikovic - Aniello Veneri e Giuseppe Preziosi**

Per suggerimenti, segnalazioni, correzioni, critiche, apprezzamenti, chiarimenti, offerte di collaborazione e quant'altro, potete contattare:

**[anielloveneri@libero.it](mailto:anielloveneri@libero.it) - [gprezios@libero.it](mailto:gprezios@libero.it) - [sergio.mendikovic@poste.it](mailto:sergio.mendikovic@poste.it)**